

GRANDE IMPEGNO DEL PARTITO PER LA DIFFUSIONE DI DOMENICA IN ONORE DEL FESTIVAL

Decisa la requisizione delle officine «Fiore» di Caserta

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Entro l'anno sarà indetta in Grecia una consultazione popolare

A pag. 12

Dinanzi alla protesta e alla denuncia delle organizzazioni democratiche e sindacali

Inizia oggi l'incontro tra Rumor e Schmidt

Il governo costretto a sospendere gli arbitrari rincari della pasta

La decisione resa nota attraverso un comunicato ufficiale del ministero dell'Industria - In una nota ufficiosa il CIP ammette che i prefetti e i comitati provinciali prezzi hanno concesso agli industriali prezzi troppo alti senza che venissero effettuate le necessarie analisi dei costi - L'intervento tardivo delle autorità centrali ha lasciato spazio a gravi fenomeni di speculazione e di accaparramento - I padroni esercitano nuove pressioni per gli aumenti

Prestito CEE e rapporti USA-Europa in discussione a Bellagio

Manovre speculative

IL MINISTERO dell'Industria e il CIP sono finalmente intervenuti per invitare i prefetti a sospendere gli aumenti di prezzo già concessi o in via di concessione agli industriali pastari da parte dei comitati provinciali prezzi, in quanto gli aumenti non sono giustificati. Indubbiamente tale intervento rappresenta un primo risultato positivo delle proteste popolari, delle iniziative dei sindacati, delle denunce nostre.

Per la verità, tuttavia, non è facile comprendere se i fonogrammi ministeriali sono stati spediti a tutti i prefetti o solo ad alcuni, se si sospendono tutti gli aumenti e quindi si blocca il prezzo della pasta alimentare secca al livello precedente, chiunque ne sia il fabbricante, o se si operano invece soltanto degli interventi di carattere particolare.

Di fronte all'ondata di proteste che si è levata nel paese, all'immediato intervento dei sindacati, alle nostre precise denunce, il governo è stato costretto a sospendere gli arbitrari rincari dei prezzi della pasta decisi da alcuni comitati provinciali dei prezzi, di fatto cioè dai prefetti. Nella tarda serata di ieri il ministro dell'Industria, dopo una giornata esaltica nel corso della quale si sono accavallate notizie e informazioni contrastanti l'una con l'altra giunte da varie province, ha emesso un comunicato ufficiale nella sua qualità di presidente delegato del CIP.

Iniziativa dei sindacati per l'occupazione la difesa dei salari e per le riforme

I sindacati rilanciano l'iniziativa e la lotta per la difesa dell'occupazione e dei salari, per le riforme. Ieri a Torino si sono riuniti cinquecento delegati metalmeccanici, presenti il segretario confederale della Cisl, Pierre Carniti, sottolineando l'esigenza di una immediata ripresa dell'azione aprendo vertenze con la Confindustria e il governo. I dirigenti sindacali prendono posizione in vista delle scadenze che attendono la Federazione Cgil, Cisl, Uil. Il compagno Luciano Lama, segretario generale della Cgil ha affermato che il sindacato «non scieglia la via della rassegnazione né abbandonerà la strategia delle riforme e delle trasformazioni sociali». La difesa dell'occupazione e del potere d'acquisto dei salari sarà componente della piattaforma generale di sviluppo per la quale la classe operaia sarà chiamata alla lotta.



CONTROLLI ANTITERRORISMO A TERMINI. Eccezionali misure di sorveglianza sono state disposte dalla scorsa notte alla stazione Termini di Roma, e resteranno in alto fino a domani sera. Centinaia di agenti di polizia e carabinieri, con l'aiuto anche di apparecchi magnetici, controllano gli ingressi dello scalo ferroviario, i binari, i bagagli dei passeggeri e i convogli in formazione. Un preciso e dettagliato segnalazione, giunta al capo dell'ispettorato antiterrorismo dottor Santillo, annuncia fra l'altro: «Terroristi fascisti si preparano dalle 21 di mercoledì 28 agosto a collocare bombe su alcuni treni in partenza da Roma giovedì mattina».

Cosa si diranno il presidente del Consiglio italiano Rumor e il cancelliere federale Schmidt nei colloqui che tra gli altri avranno a Bellagio sul lago di Como? Le fonti ufficiali, a Roma come a Bonn, sono rimaste reticenti sulla partita. Ma non si affrettano a dirci nulla di un rapido richiamo alle attuali state delle cose in campo europeo e occidentale, ma riguardano quali potranno essere i principali temi di discussione. La stessa questione del prestito, di cui tanto si è parlato in seguito al viaggio del ministro Colombo del governatore Carli nella capitale della Germania occidentale, va inquadrata, se se ne vuole comprendere la sostanza, in un contesto più generale, che supponga i rapporti tra Roma e Bonn.

Quale che sia la portata del provvedimento, bisogna subito dire che esso è molto tardivo, e che molti degli effetti negativi che si potevano temere in conseguenza delle notizie di rialzi dei prezzi si sono puntualmente verificati. In molte città l'assalto alle botteghe è già avvenuto, molti quintali di pasta sono stati imboscati, molti negozi, almeno negli scaffali in vista del pubblico, sono sforniti di pasta. Molta della pasta comprata in questo clima dalle famiglie italiane è stata pagata a prezzi notevolmente maggiorati.

QUEL che più colpisce è l'assenza di ogni seria iniziativa del governo. La azienda di Stato per l'intervento sui mercati agricoli (AIMA) non ha operato finora alcun intervento, non ha fatto conoscere l'ammontare delle sue scorte, non si è fatta viva neanche con un comunicato: secondo alcuni sarebbe addirittura chiusa per ferie. Questo rifiuto di governare non è più tollerabile. Occorrono provvedimenti che diano chiara la sensazione di una volontà politica di combattere contro la degenerazione dell'economia nazionale. E' necessario che le proposte avanzate dai sindacati, dalle cooperative, dal movimento popolare, da vasti strati di commercianti, siano subito prese in seria considerazione. I rappresentanti dei lavoratori e dei consumatori siano chiamati a far parte degli organismi che decidono sui prezzi, il che avviene per la pasta è esemplare. E' necessario che i prezzi siano bloccati al livello attuale e siano eventualmente consentiti solo gli aggiustamenti giustificabili in base a rigorose documentazioni. Per far questo è indispensabile operare un accurato censimento delle scorte di grano duro esistenti nel Paese: sapere quanto grano è stato ammucchiato dalla Federconsorzi, quanto ne possiedono i grandi complessi commerciali, quali sono le scorte della industria molitoria e della pastificazione. Nello stesso tempo occorre che l'AIMA proceda al reperimento e allo ammasso di tutto il grano disponibile sia sul mercato nazionale sia su quello estero, per intervenire a contenere le spinte speculative.

Questa presa di posizione ufficiale era stata preceduta da una nota ufficiosa diffusa da una agenzia di stampa nella quale si era costretti a riconoscere la giustezza delle proteste e delle denunce per gli arbitrari rincari messi in atto in questi giorni. «La determinazione del prezzo - rileva la nota attribuita a ambienti competenti - deve essere fatta tenendo conto dei prezzi della materia prima (la semola), dei costi di trasformazione, di trasporto e di commercializzazione». Si fa presente quindi che i comitati provinciali hanno adottato delibere rimandando ad un secondo momento l'esame dettagliato per giungere a risultati rispondenti alla effettiva realtà». Si tratta di una ammissione gravissima.

Dopo gli ultimi drammatici interrogatori del «superteste» del MSI

In vista importanti sviluppi a Roma per l'inchiesta sulla strage del treno

In riserva nella capitale due giudici di Bologna - A lungo sentito un amico del bidello: apparirebbe all'organizzazione squadristica «Avanguardia nazionale» - Necessari accurati riscontri PERIZIA PSICHIATRICA PER FRANCESCO SGRO': UNA MANOVRA PER TACITARLO?

A NOSTRO giudizio, gli aumenti richiesti non hanno alcuna giustificazione nei aumenti dei costi di produzione. La tendenza del mercato mondiale del grano duro è stata al ribasso per tutti i mesi della primavera e dell'estate, tanto che oggi sul mercato canadese i prezzi sono mediamente inferiori di cinquemila lire al quintale rispetto a quelli dell'autunno e dell'inverno scorsi, e sono attestati appunto sulle diciassettemila lire al quintale. E' del resto incomprensibile che il costo di trasformazione del grano duro in pasta e della distribuzione di questa superi quello della materia prima di due e mezzo-tre volte, come i pastificatori sostengono. E' evidentemente in corso una massiccia manovra speculativa.

Un interrogatorio protrattosi per moltissime ore, una serie di perquisizioni in alcuni appartamenti ed uffici romani, le drastiche disposizioni per controlli da effettuare sui treni in partenza da Roma hanno dato una impressionevole svolta alle indagini per l'attentato all'Italicus. Nella confusione delle notizie che si sono accavallate e attraverso i silenzi e i top secret imposti dall'autorità giudiziaria a tutti gli inquirenti, è stato possibile ricostruire solo per sommi capi quello che deve essere accaduto prima negli uffici giudiziari bolognesi e poi negli uffici della questura romana.

Queste denunce erano state fatte dai sindacati, dal nostro giornale appena rese note le decisioni dei comitati provinciali prezzi. L'intervento immediato del governo avrebbe impedito l'aggravarsi della situazione diventata sempre più caotica, mentre iniziarono le manovre di imboscamento della pasta, operazioni speculative? Adirittura, proprio poche ore prima del comunicato ministeriale alcune prefetture - ad esempio quella di Torino - hanno fatto sapere di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte di De Mita.

Perquisizioni a casa di Sogno e altri tre

Per ordine del giudice istruttore torinese Violante che indaga sulle «trame nere» sono state ieri perquisite abitazioni e uffici di quattro personaggi: l'esponente della destra liberale Edgardo Sogno, l'industriale torinese ex segretario amministrativo della DC Felice Martino, Andrea Berghesio ed Enrico Martini Mauri. Non si conosce l'esito delle perquisizioni.

Secondo il vice-segretario del PSI Mosca

«L'aumento dei prezzi contrasta con gli impegni di governo»

Echi polemici all'intervista del ministro dell'Interno Taviani - Un articolo di Minucci su «Rinascita» Il grave problema dei prezzi, quello di una coerente iniziativa antifascista e la «questione comunista» (con i riflessi che quest'ampio ventaglio di temi ha sulla crisi all'interno della DC e sulle tensioni nello schieramento di centro-sinistra) hanno dominato anche ieri un dibattito politico molto vivace.

«Preoccupazione e allarme» per la situazione economica sono stati espressi dal vice segretario del PSI Mosca. Nell'annunciare che sul suo esame a fondo sarà compiuto dalla segreteria socialista nei primi giorni di settembre, Mosca ha individuato come «impegno prioritario del governo» quello di «garantire che salari, stipendi e pensioni, già colpiti dal pesante prelievo fiscale, non vengano ulteriormente decurtati da indiscriminati aumenti dei prezzi». Accenti critici nei confronti dell'azione governativa vi sono in un passaggio della dichiarazione del vice-segretario del PSI: gli aumenti dei generi alimentari, che sono «di una gravità assoluta», sono chiaramente «in contrasto con gli impegni presi dal governo, e di questo terreno conto - ha aggiunto Mosca - allora ne discuteremo in sede di organi di partito» prima di affrontare la «verifica di settembre» che «dovrà puntare anche alla soluzione di questi problemi».

ECHI TAVIANI - Un'ampia eco hanno avuto sulla stampa le dichiarazioni del ministro dell'Interno. «L'inchiesta sulla strage del treno è in corso», ha detto il ministro. «L'inchiesta sulla strage del treno è in corso», ha detto il ministro. «L'inchiesta sulla strage del treno è in corso», ha detto il ministro.

OGGI gente nuova

SIAMO sinceramente lieti per le dichiarazioni che il ministro dell'Interno Taviani ha rilasciato all'«Espresso», a proposito del terrorismo e del suo pubblico. (Le abbiamo dette sul Messaggero di ieri, non avendo ancora visto, mentre scrivevamo, il settimanale che ha direttamente riferito le parole del ministro). Ma vogliamo dire subito, al riguardo, due cose. La prima è questa: che non crediamo a quella specie di smentita che l'on. Taviani ha fatto qualche giorno fa, dicendo che il suo pensiero non c'era mai stato e che verrà riferito con onesto scrupolo. La seconda cosa che vogliamo dire è più generale ed è che gli «opposti estremismi» non sono mai esistiti e che nessuno, a cominciare dal ministro Taviani che ora lodevolmente li nega, ha mai creduto che esistessero. Coloro che si riferiscono agli «opposti estremismi» erano ossessionati, in realtà, dalla certezza dell'esistenza di un estremo solo: quello di sinistra, e hanno sempre operato come se questo solo fosse da avversare e da vincere. La forza pubblica, i prefetti, i questori, che fino a ieri hanno sistematicamente (e ferocemente) perseguitato studenti, operai disoccupati di sinistra, chiudendo scandalosamente gli occhi davanti ai sanguinosi misfatti delle varie destre, che cosa erano se non gente inebetita, addestrata, attrezzata per combattere «il comunismo», e soltanto «il comunismo»? Pensate solo al rapporto Mazza, uno dei più vergognosi documenti di questa persecuzione a un solo senso. Se un ministro, Restivo, Taviani o chi altro sia, avesse creduto agli «opposti estremismi», avrebbe domandato: e gli altri, i neri, dove sono? Invece l'ignobile rapporto è stato preso per buono, e il prefetto Martini è rimasto ancora tre anni al suo posto, con i picchetti neri che occupavano, letteralmente inebetiti, il centro di Milano. Sapete qual è, personalmente, la nostra opinione? Che i vecchi anticomunisti viscerali, ricrediti o non ricrediti, non servono più. Ci vuole gente nuova. Non volete un socialista al ministero dell'Interno? Allora metteteci un giovane dei vostri, uno di coloro che agli «opposti estremismi» si sono sempre rifiutati di dar credito. Uno che per capire dove stanno il nuovo ordine e la vecchia sovversione non ha bisogno di miracolose conversioni.

Alberto Jacoviello (Segue in ultima pagina)

Sui decreti delegati per la scuola

Fra Corte dei Conti e P.I. una polemica poco chiara

Il governo deve impedire che i provvedimenti vengano bloccati - Nonostante le « fughe » di notizie, nessuna comunicazione ufficiale dei « rilievi » della Corte e delle « controdeduzioni » ministeriali

Riconoscimento del Consiglio comunale

A Omegna cittadinanza onoraria al parroco delle lotte operaie

Aveva sostenuto le lunghe battaglie in difesa dell'occupazione - Ora è stato trasferito a Milano

OMEGBNA, 29. Omegna democratica e popolare ha per la prima volta un cittadino onorario. Il riconoscimento, a nome del Consiglio comunale, è stato conferito dal sindaco compianto on. Pasquale Maulini ad un religioso, monsignor Giovanni Gatti, parroco ad Omegna sino a pochi giorni fa e trasferito ora a Milano.

« In una prospettiva di coerente impegno cristiano — dice tra l'altro la motivazione ufficiale della decisione — si dimostrò fra i più sensibili al problema dell'occupazione, colpito dalle gravi smobilizzazioni industriali che hanno minacciato l'economia omegnese in questi anni; nelle difficili condizioni di lotta, ha saputo anche quando questo gli nuoceva, della verità, della giustizia, della pace e del bene comune ».

Giunto nella cittadina di classe anni fa, il religioso partecipò attivamente al fianco dei lavoratori nelle lotte per l'occupazione che lo condussero alla Vistarini e alla Cobianni. Celebrò messe in fabbrica, partecipò alle assemblee e si recò più volte

presso i ministeri con delegazioni di lavoratori e amministratori pubblici durante le vertenze.

Dopo gli scioperi alla Vistarini dello scorso anno furono denunciati amministratori comunali e dipendenti. Allorquando Gatti, che a quella lotta aveva partecipato attivamente, si autodenunciò ma le autorità giudiziarie non accolsero la sua richiesta.

Nel saluto rivolto dal compagno Maulini che ha ricordato l'opera lodevole di questo religioso, si rileva fra l'altro che l'assegnazione di cittadinanza onoraria conferita è un riconoscimento al popolo lavoratore omegnese, ed alla fermezza di cui ha dato prova nella occasione più difficile della lotta, la sua fiducia nell'incontro, nella tolleranza, nella solidarietà umana.

Mons. Gatti lascia ad Omegna larga eredità di affetti e generale stima — ha detto il compagno Maulini nel discorso tenuto in occasione della cerimonia. La città rivolge al suo cittadino onorario gli auguri migliori per la nuova attività che è stato chiamato a svolgere a Milano.

Una nota dell'« Osservatore della Domenica »

Dubbi vaticani sulla parità tra i coniugi

Sull'« Osservatore della Domenica » settimanale ufficiose vaticane — l'« Osservatore » della Torre, espone preoccupazioni per i principi di parità tra i coniugi introdotti nel progetto di riforma del diritto di famiglia in discussione al Senato. Il commentatore, pur ribadendo il consenso al superamento dell'autorità maritale, vede infatti delinearci un pericolo per l'unità familiare nel pre-

visto intervento del giudice in caso di disaccordo tra marito e moglie — l'« Osservatore » sarebbe la conseguenza « più deprecabile », anche se inevitabile, una volta introdotta la parità nella direzione della famiglia.

Della Torre intende esprimere il lodevole intento di salvaguardare l'autonomia del nucleo familiare nei confronti dello Stato, autonomia che per altro non viene incrinata in questo caso, ma semmai con altre proposte di riforma, di volta in volta presenti nel dibattito su questi temi. Ma per far questo, in sostanza egli tra le righe propone « più parità » per il marito e il padre, il sottile cavillo che, come i compiti sono suddivisi all'interno della famiglia, così potrebbero essere le competenze nelle decisioni.

È un modo raffinato di dire che le donne dovrebbero continuare ad occuparsi di fornelli e di bucati, con il potere di decidere, ma nell'ambito di queste funzioni prevalenti che ancora oggi la donna esercita in famiglia. Al marito, poi, la potestà di scelta su tutto il resto, che non è poco. (Il giudice, secondo l'« Osservatore », potrebbe in anticipo chi si pensa di voler introdurre la parità (o anche la diarchia), se si preferisce) per la famiglia viene così cancellata come principio innovatore delle leggi di riforma, e non proprio come monarca assoluto, ancora come re.

Leggermente migliorate le condizioni del compagno Giuseppe Dozza

BOLOGNA, 29. Le condizioni del compagno Giuseppe Dozza, ricoverato da giovedì 22 agosto nella clinica di patologia medica dell'ospedale Sant'Orsola hanno avuto un lieve miglioramento nella giornata di oggi. Ecco infatti quanto afferma il testo del bollettino medico emesso nel pomeriggio dal prof. Barbara e Fontana: « Il compagno Dozza si sente un po' meglio, ma la sua condizione generale dell'infermo. Si registra un innalzamento dei valori della pressione arteriosa ed un lieve miglioramento delle condizioni cardiocircolatorie e cerebrali ».

Dove stanno i « conformisti »?

La « questione comunista » è sul tappeto; ne discutono in questi giorni uomini politici di tutte le parti, ognuno come sa e come può. Mancava ancora però il personaggio che la meccanica delle trasmissioni televisive ci ha già abituato a considerare come l'« indispensabile »: cioè l'« esperto », l'« addetto ai lavori », il « commentatore », il « cronista » che si spinge a lungo, e « alla paura, il timore di trovarsi dalla parte perdente e il tentativo di ingraziarsi subito, in anticipo, chi si pensa finirà per governare. Un fenomeno antico, dice Alberoni, che « ebbe parte considerevole nel successo del fascismo... nel successo del comunismo », attorno al 1918-50. Dopo la sconfitta del Fronte popolare tutta la sinistra ebbe un « riflusso ». « Certo la paura ha ripulito le sue stesse parti », osserva ancora Alberoni citando di nuovo — un po' blandamente a dire il vero — il periodo fascista e le sue « posizioni opposte », e poi « la situazione del comunismo negli anni '50 » che « non era molto allegra ». Se quindi — in conclusione — oggi si registra un grande « riflusso » di « conformisti » e di « di là di quelli elettorali », ma di con-

vinzioni e di « attenzione » verso i comunisti e la loro capacità di essere forza di governo, ciò si dovrebbe solo alla stessa motivazione psicologica che spingeva gli auto-mobiliisti a un fenomeno di « collagobba ».

Potremmo accartocciare i giudizi relativi a questo dopoguerra? Dopo il 1948 non ci fu alcun riflusso, e noi comunisti, che l'« Uomo Quinquenne » non ha mai smesso, consultazione dopo consultazione, di andare avanti passando dai quattro milioni di voti del '46 ai sei milioni del '50. Una marcia fatta di lotte dure che erano qualcosa di peggiore della « vita non allegra » che dice Alberoni, combattuta con « le mani e con il cuore » ma da centinaia di migliaia di operai, contadini, cittadini che subivano angosce, persecuzioni, rischiando la libertà, non si sa bene, ai tempi di Scelba e degli esecutori di polizia suoi di mafia. E sarebbero stati tutti « conformisti »?

E se solo la paura muove le masse, come mai queste non si sono chinate, pronte e tremanti, di fronte alle scomuniche del 1949 e agli anatemi del 1953 e hanno invece bocciato la « legge truffa »? E come mai lo scorso maggio hanno così massicciamente

Attesa per l'apertura dell'appuntamento nazionale con la stampa comunista

Da domenica il festival a Bologna

Si preparano le feste di Milano, Genova, Venezia, Firenze, Perugia, Macerata e Palermo - Si stanno già svolgendo in questi giorni quelle di Trieste e Modena



Domenica prossima si aprirà a Bologna il Festival nazionale della stampa comunista, per cui vivissima e crescente è l'attesa non soltanto nella città e nella regione emiliana, ma fra i lavoratori, le masse popolari, le forze democratiche di tutto il paese. Il Festival nazionale, com'è noto — vedrà le sue molteplici e stimolanti iniziative politiche e culturali dispiegarsi nell'arco di due settimane, fino al 15 settembre.

Il tradizionale appuntamento con « l'Unità » e con la stampa comunista si rinnova ovunque in questi giorni numerose feste a carattere provinciale sono in programma al Nord, nelle regioni dell'Italia centrale e nel Mezzogiorno.

A MILANO, il Festival si aprirà domani sera al Parco Sempione con una manifestazione delle

Le iniziative al Festival di Bologna

Un convegno del PCI su « stampa operaia e libertà politiche »

Prevista un'ampia partecipazione da tutte le regioni. Un grande incontro-dibattito con i lavoratori sul ruolo da svolgere di fronte alla crisi del Paese

Nel corso della Festa Nazionale dell'Unità a Bologna, i problemi della classe operaia e il suo ruolo di fronte alla crisi del paese avranno una particolare e significativa collocazione.

Sabato 7 settembre si svolgerà presso la Casa del popolo di Santa Viola, nel cuore del quartiere operaio bolognese, un convegno nazionale del PCI dedicato al tema: « Libertà politica e stampa operaia nei luoghi di lavoro ». Al convegno parteciperanno rappresentanze dei redattori dei giornali, dei comitati nazionali di coordinamento dei lavoratori comunisti delle grandi aziende private e pubbliche, i direttori dei più significativi giornali italiani, i responsabili del lavoro operaio delle Federazioni dove più consistenti sono le nostre organizzazioni nelle fabbriche e in generale nei luoghi di lavoro.

Un impegno particolare sarà richiesto alle regioni del Mezzogiorno e delle Isole, dove il rafforzamento della nostra iniziativa politica nei luoghi di lavoro costituisce un obiettivo fondamentale per lo sviluppo generale del partito.

Il compagno Fernando Di Giulio della Direzione del partito, trarrà le conclusioni del convegno. Più tardi egli parlerà anche, nell'area del Mezzogiorno e delle Isole, di un incontro-dibattito con i lavoratori sui compiti della classe operaia di fronte alla crisi del paese.

Il convegno è il successivo incontro-dibattito, che riprende il tema di fondo della VI conferenza operaia del PCI del febbraio scorso, costituirà un utile momento di confronto qualitativo e approfondito dell'impegno della classe operaia e del movimento unitario dei lavoratori per una nuova direzione politica del paese e dei grandi riforme sociali, per un diverso sviluppo economico.

Il riferimento a due specifici aspetti dell'iniziativa comunista — quello della libertà politica e quello della stampa operaia nei luoghi di lavoro — è coerente con l'esigenza di un rafforzamento qualitativo e approfondito dell'impegno politico. Una iniziativa in particolare nelle fabbriche piccole e medie e negli uffici pubblici e privati — è un modo di dire che la lotta economica e sociale a quelle politiche per esercitare

Marisa Musu

Fra pochi giorni nuove importanti decisioni comunitarie

Solo col contributo delle masse si può cambiare il Mec agricolo

Il ministro Bisaglia va a Bruxelles senza essersi consultato con le organizzazioni contadine e le altre forze democratiche - La politica agricola comune non può uscire dalla grave crisi solo con un nuovo aumento dei prezzi - Modificare le strutture per superare gli squilibri

Un comunicato dell'organizzazione dei contadini

L'Alleanza indica precisi obiettivi

La presidenza e l'Ufficio per la politica comunitaria dell'Alleanza Nazionale dei Contadini, in un comunicato, rilevano che « ancora una volta, il ministro dell'Agricoltura si appresta a partecipare a importanti riunioni del Consiglio dei ministri agricoli della Cee senza aver consultato le organizzazioni contadine e le altre forze democratiche del settore ».

È necessario che il governo italiano — prosegue il comunicato — per evitare riflessi inflazionistici, difendere i redditi contadini, rilanciare l'agricoltura e far fronte alla crisi alimentare, sostenga con forza la necessità di una revisione degli indirizzi e dei meccanismi operanti nella Cee.

Il comunicato dell'Alleanza ricorda a questo punto le precise richieste avanzate fin dal luglio scorso, d'accordo anche con altre organizzazioni contadine europee. Fra questi obiettivi sono: il controllo dei prezzi agricoli tenendo presente il pericolo di un aumento dei prezzi di produzione; rimborso parziale a carico dei singoli stati dei prestiti delle aziende e riduzione dell'IVA sui mezzi di produzione; normativa comunitaria che regoli i rapporti fra produttori ed industria di trasformazione; revisione dei prezzi agricoli tenendo presente il pericolo di un aumento dei prezzi di produzione; controllo e regolamentazione delle importazioni; promozione del movimento associativo e cooperativo democratico.

Quali saranno le posizioni e le proposte che il ministro dell'Agricoltura, Bisaglia, sotterrà al prossimo Consiglio dei ministri della Cee? Nulla di più ad ora trapelato a questo proposito. E' ormai una « consuetudine » — ma non accettabile — un processo di revisione profeso dal governo italiano si richiama nelle sedi sovranazionali ove vengono assunte decisioni spesso fondamentali per il nostro Paese, senza avere alle spalle alcuna forma di consultazione. Né con il Parlamento, né con le organizzazioni contadine e democratiche del settore. Un fatto assolutamente inimmaginabile per tutti gli altri governi della Cee.

Ma torniamo alla riunione dei ministri dell'Agricoltura. Essa si svolgerà a Bruxelles il 3 settembre, anziché il 22 settembre come era stato inizialmente previsto. Una decisione di anticiparla è stata assunta dalla presidenza francese del Consiglio Cee a metà agosto, incalzata dall'accavallarsi di avvenimenti che ponevano sempre più gravemente in crisi il mercato comune agricolo. Manifestazioni contadine in tutta l'Europa; decisioni unilaterali di alcuni governi (come la Francia, il Belgio e l'Olanda) che hanno attuato misure di sovvenzioni per alcune categorie di coltivatori; minacce di ritorsione e proteste da parte di altri paesi.

Una situazione, quindi, nella quale i nodi fondamentali della politica agricola comunitaria stanno venendo rapidamente sciolti. Una situazione che, proprio per questo, rimette oggettivamente in discussione i criteri essenziali cui è stata finora ad ispirata la politica agricola comunitaria, criteri che hanno pesantemente intaccato — soprattutto nel nostro Paese, il reddito e l'occupazione in agricoltura ed i consumi delle masse popolari. Tali « principi » sono stati finora ad ora supinamente accettati dai rappresentanti del governo italiano. Con il prossimo Consiglio Cee essi saranno, almeno in parte, nuovamente in discussione, tanto più grave, quindi, il « silenzio » strettamente osservato dal gover-

no intorno ai problemi che saranno affrontati a palazzo Chigi.

In sostanza i ministri della Cee si troveranno di fronte a due alternative: 1) aumentare nuovamente i prezzi di alcune delle principali derrate agricole; 2) avviare un processo di revisione profeso dal governo italiano si richiama nelle sedi sovranazionali ove vengono assunte decisioni spesso fondamentali per il nostro Paese, senza avere alle spalle alcuna forma di consultazione. Né con il Parlamento, né con le organizzazioni contadine e democratiche del settore. Un fatto assolutamente inimmaginabile per tutti gli altri governi della Cee.

Ma torniamo alla riunione dei ministri dell'Agricoltura. Essa si svolgerà a Bruxelles il 3 settembre, anziché il 22 settembre come era stato inizialmente previsto. Una decisione di anticiparla è stata assunta dalla presidenza francese del Consiglio Cee a metà agosto, incalzata dall'accavallarsi di avvenimenti che ponevano sempre più gravemente in crisi il mercato comune agricolo. Manifestazioni contadine in tutta l'Europa; decisioni unilaterali di alcuni governi (come la Francia, il Belgio e l'Olanda) che hanno attuato misure di sovvenzioni per alcune categorie di coltivatori; minacce di ritorsione e proteste da parte di altri paesi.

Una situazione, quindi, nella quale i nodi fondamentali della politica agricola comunitaria stanno venendo rapidamente sciolti. Una situazione che, proprio per questo, rimette oggettivamente in discussione i criteri essenziali cui è stata finora ad ispirata la politica agricola comunitaria, criteri che hanno pesantemente intaccato — soprattutto nel nostro Paese, il reddito e l'occupazione in agricoltura ed i consumi delle masse popolari. Tali « principi » sono stati finora ad ora supinamente accettati dai rappresentanti del governo italiano. Con il prossimo Consiglio Cee essi saranno, almeno in parte, nuovamente in discussione, tanto più grave, quindi, il « silenzio » strettamente osservato dal gover-

SUL N. 34 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- L'Italia e la NATO (editoriale di Franco Bertone)
- La crisi italiana: il dibattito sulla situazione economica e sulle prospettive politiche (di Adalberto Minucci)
- Tutta la verità (di R.I.)
- Migliaia di miliardi per poche case (di Renzo Stefanelli)
- L'industria dell'auto nel mondo/2 - La FIAT guadagna su tutti i mercati (di Ada Collida)
- Maternità consapevole (di Marcella Ferrara)
- Un sistema che non funziona (di Salvatore d'Albergo)
- Il vizio americano e gli accordi sul Vietnam (di Emilio Sarzi-Amade)
- Cipro: dai comunisti alle sbarce turche (di Giancarlo Lamundi)
- Grecia: quanto spazio per Karamanlis? (di Antonio Solario)
- Turchia: contraddizioni dell'alleanza di ferro (di Vito Grasso)
- Il territorio dello storico (di Mario Simonetti)
- Dimmi come parli e non solo come scrivi (di Federico Albano Leoni)
- TEATRO - Avignone, una grande pentola che bolle (di Edoardo Fadin)
- CINEMA - Pianeta Venera: cartellone più che riflessione (di Mino Argentieri)
- LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Goffredo Linder, Le radici di Watergate; Giovanni Lombardi, La scuola nell'Italia moderna; Bernardino Fantini, Bacce dalla magia alla scienza; Luigi Pestalozza, L'America di Charles Ives
- L'età del « revival » (di Lamberto Pignotti)

Ugo Baduel

Paolo Forcellini

Un carteggio inedito

Puccini com'era

In cinquecento lettere senza censura gli interessi e le debolezze del grande musicista toscano

Il cinquecentesimo anniversario della morte di Giacomo Puccini cade a proposito, quest'anno, per confortare la crisi e la fragilità dei teatri lirici, grandi e piccoli...

stiene nelle avversità, lo segue nella gloria. Col passare degli anni egli è sempre più spesso in viaggio tra una capitale e l'altra, ma il centro della sua vita resta a Pescia, a Lucca...

Media del gusto

Si conferma così l'eccezionale posizione di Puccini nel quadro della lirica contemporanea. Molti altri musicisti sono più stimati dagli storici, ma nessuno è altrettanto amato dal pubblico...

Perciò Puccini non è mai difficile da capire o da mettere in scena. Gli interpreti si calano naturalmente nei personaggi privi di ombre e di ambiguità...

Alla base di questa identificazione c'è lo stesso Puccini, l'uomo comune uscito da una povera famiglia lucchese e rimasto sempre il medesimo, nonostante insofferenze e impennate...

Prigioniero del successo

Da qui l'angoscia che di anno in anno gli si accumula dentro. Passa di vittoria in vittoria ma non è contento. Prigioniero del successo, degli editori, del pubblico...

Senza impennate

Ora, grazie alla passione di Marchetti anche queste pagine inedite, arricchite da un vasto corredo di note esplicative, vengono alla luce completando e colorando la figura di Puccini. Ed è appunto, una figura d'uomo non volgare, ma così legato alla terra, alla famiglia, alle preoccupazioni quotidiane...

Puccini non esce mai dalla norma, non ha un'impennata che lo renda lontano, indecifrabile. Le sue preoccupazioni stanno tutte nell'arco umanissimo della vicenda giornaliera sua e dei suoi: la mamma, il fratello...

Rubens Tedeschi

Come sono regolati in Europa le trasmissioni via cavo e i «ripetitori»

IL FUTURO DELLE NUOVE TECNICHE TV

La previsioni americane - Una indagine condotta dalla commissione parlamentare italiana nei principali paesi europei dell'Occidente - Il sistema delle licenze - Le stazioni private via cavo in Inghilterra non possono trasmettere programmi propri e sono obbligate a diffonderne uno dei due della BBC - Limiti per le trasmissioni straniere - La rete decentrata della Germania federale - L'assurda situazione che si è venuta a creare in Italia

«Attualmente tutto lascia prevedere che verso la fine di questo secolo praticamente tutte le televisioni locali o nazionali saranno provviste di cavo o di altri servizi a filo, piuttosto che usare trasmissioni via-etera».

«al di là della sua intenzione e funzione originali». Ciò attraverso imprese, naturalmente private con norme delle strutture di comunicazione statutarie, che agiscono solo «a fini di guadagno».

«facile conquista di «libertà» televisiva, è certamente utile una breve ricognizione delle misure adottate da quei paesi che, per sistema economico-sociale non televisivo, più si approssimano al nostro. Un documento redatto dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, al termine di un breve viaggio in Gran Bretagna, Francia, Olanda e Germania Federale, può farci da guida in questa ricognizione. Se ne ricava, come vedremo, il consiglio implicito a non nutrire illusioni sugli esiti di un anarchico e privato sviluppo delle stazioni via cavo; o, più precisamente, l'esigenza di una regolamentazione nazionale che individui il fondamento della libertà nella pianificazione armonizzata all'interesse della collettività».

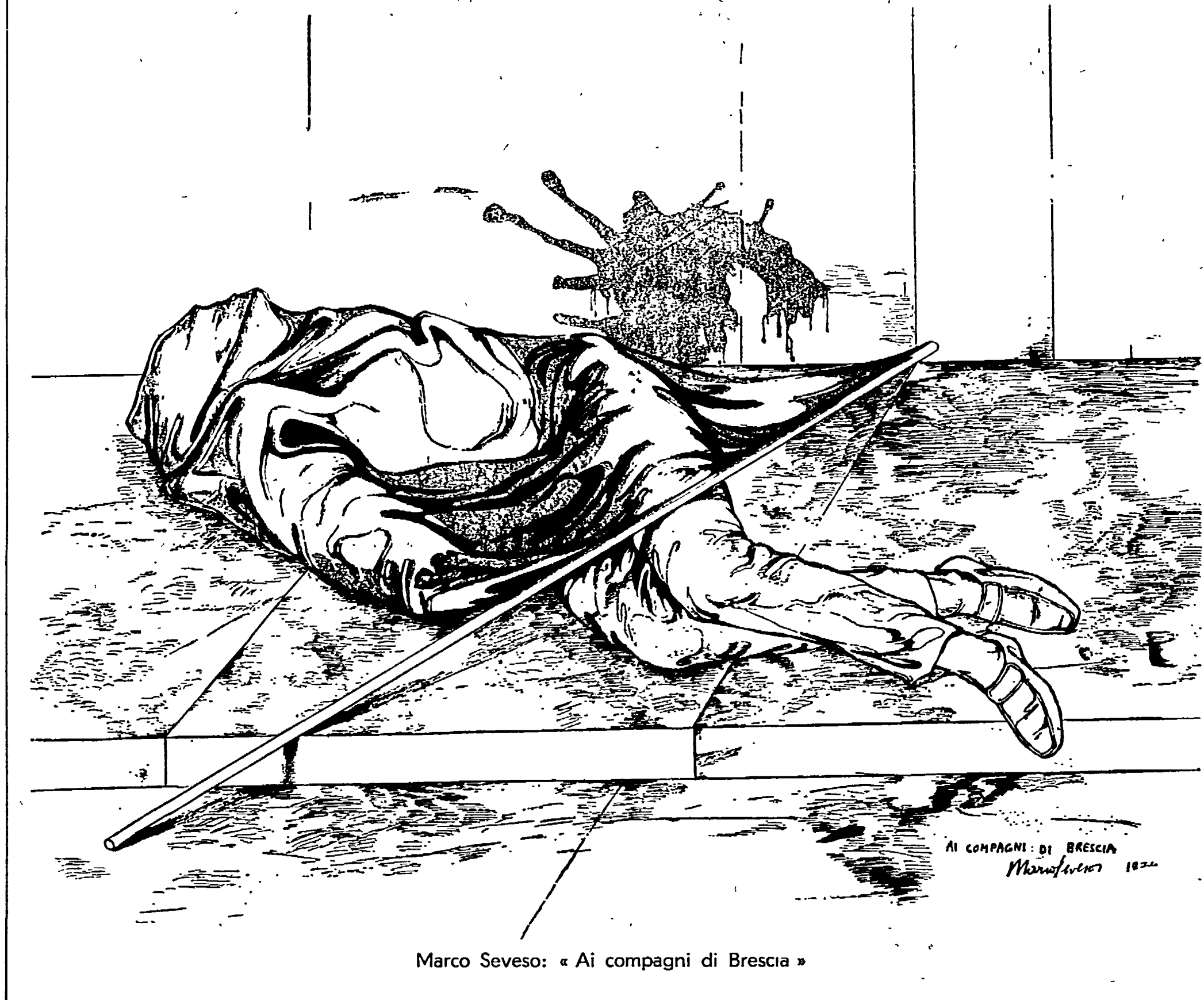
«Tutti, dunque, Ma per fare cosa? In pratica, il cavo dei privati britannici serve ad un solo scopo: assicurare a quegli utenti che abitano una cattiva ricezione via etere una ottima ricezione via cavo. Nei grandi agglomerati urbani come nei piccoli villaggi, il problema è di un buon ascolto televisivo e, infatti, ancora più grave ed urgente che non in Italia. Il cavo viene previsto, fondamentalmente, come servizio tecnico; e l'utile delle stazioni è fondato esclusivamente sul pagamento di un canone in relazione a questo servizio».

«La legge britannica, infatti, prevede l'obbligo del concessionario a distribuire almeno uno dei due programmi della BBC (l'ente di stato analogo alla nostra Rai-Tv) e un programma dell'organizzazione televisiva commerciale. Le stazioni via cavo non possono - salvo deroghe limitate e concesse in via sperimentale - produrre e diffondere programmi propri. Possono, semmai, diffondere programmi stranieri originali da organismi riconosciuti, ma a condizione che non contengano propaganda politica, sociale o religiosa; né tantomeno pubblicità. Tanto per fare un esempio italiano: la tv svizzera e quella di Capodistria non potrebbero essere diffuse via cavo!».

«Il principio che sta alla base di queste norme è evidente. Non si vuole che un servizio di servizi di utilità pubblica, tutelato attraverso le norme che regolano la vita della Bbc e della società privata autorizzata, venga disperso in una miriade di iniziative con fini commerciali al di fuori di ogni controllo sociale».

«La conferma viene dalla regolamentazione francese, la cui situazione televisiva via etere è ancor più simile alla nostra: tutto dipende dall'ente di stato, l'ORTF senza alcuna concorrenza privata. Siamo, dunque, in regime di monopolio puro, appena temperato da una recente riforma che ne frantuma la vecchia organizzazione in sei società confluenti e paritarie (secondo un modello che anticipa certe proposte di riforma della Rai-Tv)».

Gli artisti italiani per il 50° dell'Unità



Marco Seveso: «Ai compagni di Brescia»

Discussione sugli indirizzi scientifici e le strutture sanitarie

Psichiatria: l'etichetta di «reazionario»

Pubbllichiamo un altro intervento nel dibattito sui problemi della psichiatria. Spero che sia consentito ad un pedagogista, marxista e comunista militante di svolgere qualche considerazione circa i problemi sollevati dai docenti di psicologia fisiologica dell'Università di Roma su queste stesse colonne in un intervento che si riferiva polemicamente alle tesi sostenute dal compagno Sergio Scarpa nell'intervista pubblicata giovedì 7 luglio su L'Unità. Chi intenda la pedagogia come scienza (attuale e potenziale) della organizzazione sociale dell'apprendimento, nel senso più ampio del termine, non può ragionevolmente ignorare i temi della nuova psichiatria, talvolta affrontati nella chiave massimalista e deformante dell'antipsichiatria. In un contributo volto a consolidare le premesse di una teoria sociale della personalità uno studioso marxista francese - Maurice Cheveing - ha recentemente sostenuto la stretta affinità fra le due discipline, giacché entrambe si riferiscono in modo costitutivo ad una nuova scienza della personalità e sociale d'altra parte a questo titolo sottoponibili alla critica sociale delle forme dell'esistenza sociale.

La psichiatria si propone di condurre alla normalità un individuo che se n'è allontanato, la pedagogia di condurre l'individuo che non vi ha ancora avuto accesso. Pedagogia e psichiatria si incontrano, più concretamente, quando si analizzano con metodo scientifico, in tutta la loro ampiezza e complessità, i fattori che incidono sulla formazione umana, ossia sulla strutturazione del comportamento normale e devianti, e

quando si individuano nella regolazione educativa del rapporto interpersonale a tutti i livelli (famiglia, scuola, luogo di lavoro, tempo libero ecc.) una delle chiavi della psichiatria preventiva e dell'igiene mentale. Psichiatria e pedagogia sono oggi travagliate da una serie di comuni ambivalenze: su queste stesse colonne in un intervento che si riferiva polemicamente alle tesi sostenute dal compagno Sergio Scarpa nell'intervista pubblicata giovedì 7 luglio su L'Unità. Chi intenda la pedagogia come scienza (attuale e potenziale) della organizzazione sociale dell'apprendimento, nel senso più ampio del termine, non può ragionevolmente ignorare i temi della nuova psichiatria, talvolta affrontati nella chiave massimalista e deformante dell'antipsichiatria. In un contributo volto a consolidare le premesse di una teoria sociale della personalità uno studioso marxista francese - Maurice Cheveing - ha recentemente sostenuto la stretta affinità fra le due discipline, giacché entrambe si riferiscono in modo costitutivo ad una nuova scienza della personalità e sociale d'altra parte a questo titolo sottoponibili alla critica sociale delle forme dell'esistenza sociale.

Altra questione, che oggi emerge a livello teorico-metodologico, ma già appare gravida di conseguenze pratiche è quella dell'approfondimento dialettico dei problemi connessi al comportamento umano e alla formazione umana, approfondimento che concerne soprattutto l'interazione multifattoriale e multivariabile tra i fattori che costituiscono l'insieme personalità-società-cultura. In questa direzione sono state avviate ricerche assai interessanti (come quelle condotte da L. Sève nello sforzo di definire i termini di una teoria marxista della personalità), a cui c'è da augurarsi che vengano contributi significativi anche in Italia. Già nella loro forma attuale esse mostrano quanto sia stretto il legame fra igiene mentale ed educazione e quanto siano conseguente le esigenze del rinnovamento pedagogico e come sia indispensabile alla soddisfazione di entrambe un complesso di indagini di ampio respiro che consolidino le basi conoscitive dell'impegno politico e dialettico e prospettive politica all'impegno conoscitivo.

Altre parziali concezioni tendenti a giustificare pratiche e strutture basate sul pregiudizio della follia intesa come frutto di tara organica, colpa o predestinazione, così come lo sviluppo della psichiatria nelle due direzioni dialetticamente complementari della ricerca socio-culturale e di quella biogenetica, neurologica ecc.

Rubens Tedeschi

L'eccezione italiana

Resta infine, per mantenerci nei limiti ampiamente significativi della relazione parlamentare, l'esperienza olandese spesso portata ad esempio come massimo grado di libertà possibile anche per quanto riguarda la televisione tradizionale via etere. La tv dei Paesi Bassi, infatti, è ancora più articolata e decentrata di quella tedesca: in pratica, chiunque può accedere - almeno in teoria - all'uso delle strutture televisive nazionali, sia pure attraverso un complicato meccanismo associativo. Ancor più che per la Rft sembrerebbe esservi, dunque, il terreno ideale per la proliferazione delle stazioni via cavo. E queste esistono infatti, con limiti ancora più rigidi di quelli vigenti negli altri paesi. Le cifre dicono che esistono ventimila reti comunitarie, ciascuna delle quali, tuttavia, non può avere più di cento abbonati; nessuna di queste reti può trasmettere programmi propri. Qualche stazione - che risponde ad un diverso criterio di concessione da parte dei Ministri competenti - serve invece parecchie migliaia di abbonati, ma anch'esse non producono programmi propri e non possono «ripetere» quelli d'oltre confine.

«Questa situazione sarà probabilmente modificata, in via sperimentale di due anni, con la concessione ad alcune reti del diritto di produzione ed emissione di programmi autonomi; ma questi programmi dovranno essere prodotti da associazioni culturali. In ogni caso è proibita, e resterà proibita, ogni forma di pubblicità. Siamo dunque nettamente al di fuori dell'ipotesi commerciale che si vuole avviare in Italia».

«Si conclude così il giro di orizzonte europeo svolto attraverso i dati raccolti dalla Commissione parlamentare. E pubblici circoscrizioni e specificità». I francesi si muovono con i piedi di piombo. Il primo atto di apertura verso l'uso del cavo lo hanno compiuto creando una società di cui sono proprietari la stessa ORTF e il Ministero delle Poste. E si procede senza alcuna «libertà» di privati, bensì attraverso una sperimentazione programmatica. La nuova società si è posta il compito di affrontare uno studio organico e preparatorio di un sistema generale di tv-cavo, scegliendo come cavie teste città di modeste dimensioni (Nizza, Chambéry, Grenoble, ecc.). La sperimentazione viene condotta in collaborazione con alcuni particolari gruppi privati, fondamentalmente quelli della stampa regionale e locale.

«Se l'esperienza francese non dovesse convincere, valga allora quella della Germania Federale che, fra i grandi paesi dell'Europa occidentale, è quello che presenta il sistema televisivo (via etere) più articolato e decentrato. L'insieme è strutturato in tre reti, due delle quali totalmente fondate sull'autonomia regionale e capaci pertanto di assicurare - pur nei limiti dei meccanismi selettivi di un paese capitalista - una forte partecipazione decentrata alla produzione di programmi televisivi».

«Semberebbe la base ideale per spingere ancora verso la frantumazione della centralizzazione e stimolare la diffusione delle stazioni via cavo. E in effetti le cifre fanno sensazione: ai primi di quest'anno esistevano quasi quattromila reti via cavo. Tuttavia altre cifre vanno aggiunte, così come le riporta la relazione della nostra Commissione parlamentare. 3.500 reti hanno ciascuna dai 100 ai 1.000 abbonati; soltanto 380 superano i 100 abbonati. Tutte queste stazioni distribuiscono soltanto i programmi delle reti nazionali e non è prevista al momento la di-

Regime di monopolio

La conferma viene dalla regolamentazione francese, la cui situazione televisiva via etere è ancor più simile alla nostra: tutto dipende dall'ente di stato, l'ORTF senza alcuna concorrenza privata. Siamo, dunque, in regime di monopolio puro, appena temperato da una recente riforma che ne frantuma la vecchia organizzazione in sei società confluenti e paritarie (secondo un modello che anticipa certe proposte di riforma della Rai-Tv)».

«In questo quadro, anche la televisione via cavo dipende dal monopolio dell'ente pubblico, con qualche «deroga per la diffusione di programmi a pubblici circoscrizioni e specificità». I francesi si muovono con i piedi di piombo. Il primo atto di apertura verso l'uso del cavo lo hanno compiuto creando una società di cui sono proprietari la stessa ORTF e il Ministero delle Poste. E si procede senza alcuna «libertà» di privati, bensì attraverso una sperimentazione programmatica. La nuova società si è posta il compito di affrontare uno studio organico e preparatorio di un sistema generale di tv-cavo, scegliendo come cavie teste città di modeste dimensioni (Nizza, Chambéry, Grenoble, ecc.). La sperimentazione viene condotta in collaborazione con alcuni particolari gruppi privati, fondamentalmente quelli della stampa regionale e locale.

«Se l'esperienza francese non dovesse convincere, valga allora quella della Germania Federale che, fra i grandi paesi dell'Europa occidentale, è quello che presenta il sistema televisivo (via etere) più articolato e decentrato. L'insieme è strutturato in tre reti, due delle quali totalmente fondate sull'autonomia regionale e capaci pertanto di assicurare - pur nei limiti dei meccanismi selettivi di un paese capitalista - una forte partecipazione decentrata alla produzione di programmi televisivi».

«Semberebbe la base ideale per spingere ancora verso la frantumazione della centralizzazione e stimolare la diffusione delle stazioni via cavo. E in effetti le cifre fanno sensazione: ai primi di quest'anno esistevano quasi quattromila reti via cavo. Tuttavia altre cifre vanno aggiunte, così come le riporta la relazione della nostra Commissione parlamentare. 3.500 reti hanno ciascuna dai 100 ai 1.000 abbonati; soltanto 380 superano i 100 abbonati. Tutte queste stazioni distribuiscono soltanto i programmi delle reti nazionali e non è prevista al momento la di-

Dario Natali

EDITORI RIUNITI

Boldrini D'Alessio ESERCITO E POLITICA IN ITALIA

XX Secolo - pp. 460 - L. 2508 I problemi delle forze armate e in particolare la politica della NATO, la coercizione obbligatoria, la riforma dei regolamenti e dei codici e altri temi nell'analisi di due noti esponenti comunisti.

Alberto Granese Direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Cagliari

IL MALTEMPO SI SPOSTA SULLE REGIONI CENTRO-MERIDIONALI

Forti nubifragi sull'Adriatico provocano danni per miliardi

Interruzioni stradali, elettriche e telefoniche a S. Benedetto del Tronto invasa da torrenti di fanghiglia - Allagamenti a Civitanova Marche, Fabriano, Ancona - Distruzioni nelle campagne pugliesi - Interrotti i collegamenti con le Tremili - I dati sulle distruzioni dei boschi fino al 23 agosto

Le manifestazioni temporalesche che, ancora ieri, hanno interessato le regioni settentrionali si sono spostate verso il Centro sud.

Le ore di violento nubifragio a S. Benedetto del Tronto hanno provocato danni per miliardi di lire: sono saltati impianti elettrici, telefonici e condutture: sono straripati i fossi e torrenti determinando in breve tempo il panico. Circa il 70 per cento della città è stato invaso dalle acque che non si ricordava da oltre 5 anni. Quasi tutte le strade sono state invase da fiumi di fango che, in alcuni punti, hanno raggiunto altezze di un metro e mezzo.

Lo straripamento dei fossi Ragnola, Acquachiera e Porrucci ha interrotto per molte ore il traffico sulla statale Adriatica e Porto d'Ascoli e sulla Salaria tra Centocelle e Porto d'Ascoli: un vero fiume di melma e detriti ha invaso le carreggiate rendendo impossibile qualsiasi tipo di traffico e provocando interminabili code di automezzi.

Particolarmente colpita è la parte della città sul lungomare alberghi, ristoranti, ritrovi hanno subito gravi danni per allagamenti e danni ai scantinati e dei masazzini.

Vigili del fuoco ed urbanistiche di volontariato hanno tempestivamente portato soccorso alle famiglie del quartiere invasi dalle acque e ad alcuni automobilisti rimasti in panne e circondati da torrenti di acqua e fanghiglia.

Numerosi automobilisti sorpresi dai violenti nubifragi erano stati costretti a rifugiarsi sui tetti delle proprie auto. Ora, procedono, alacremente i lavori di ripristino e di sgombero del fango che in qualche punto, ha raggiunto i due metri di altezza. Anche lo stadio non è sfuggito alla tempesta: gli spogliatoi sono stati in poco tempo invasi sino al soffitto di acqua e melma. In conseguenza della loro inagibilità la partita di coppa Italia tra la squadra locale ed il Cagliari è stata rinviata a nuova data.

A Civitanova Marche lo straripamento del fosso «Cecchetti» ha fatto saltare gli scambi elettrici ferroviari bloccando per oltre 24 ore il traffico sulla Ancona-Pescara. In provincia di Ancona, e nello stesso capoluogo è piovuto con intensità, provocando danni e notevoli allagamenti. Molti automobilisti sono stati costretti ad abbandonare l'auto per potersi porre in salvo. Nella parte bassa della città si sono vissute ore di ansia e di panico: le strade si sono trasformate in impetuosi torrenti di fanghiglia che hanno allagato centinaia di negozi, di abitazioni, di depositi.

A Fabriano, i danni sono ingenti: particolarmente colpiti da allagamenti sono stati il centro storico e le zone di piazza Garibaldi. Corso della Repubblica ed il fiume Borgo. L'erogazione della energia elettrica ha subito interruzione prolungata. Le operazioni di sgombero.

Il maltempo è continuato con violenza sul Basso Molise e sulla Riviera Adriatica della Regione. In alcune zone proibitive del mare, a causa di forti raffiche di vento hanno fatto sospendere i collegamenti marittimi: fra Termoli e isole tremiti, anche la flotta di pescherecci è rientrata a Termoli e tutti i natanti hanno dovuto raddoppiare gli ormeggi nei porti.

Lavorava in una macelleria

Garzone di 10 anni amputato a una mano

CATANIA, 29. Carmelo Calcagno, un bambino di dieci anni, ha perso una mano nel tritacarne della macelleria, nella quale lavorava come garzone. Il fatto è avvenuto a Palagonia: il ragazzo lavorava come ogni giorno nel negozio, quando è accaduta la sciagura. Il bambino è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania, dove è stato ricoverato.

Due casi al confine portoghese

Il colera ha fatto la comparsa in Spagna

MADRID, 29. Il colera è passato dal Portogallo alla Spagna. Il ministero della sanità spagnolo ha annunciato oggi che due casi di colera sono stati segnalati di recente nella provincia di Huelva, presso la frontiera con il Portogallo. Lo stesso ministero afferma in un comunicato che il diffondersi dell'epidemia in quella provincia, nonostante il forte afflusso dei turisti, è stato apparentemente contenuto e che non sono stati accertati altri casi.

Arrestato sui Nebrodi con altri nove

Sindaco democristiano a capo di una banda mafiosa

Attentati dinamitardi, minacce e tagli di piante contro un grosso possidente - Volevano costringerlo a cedere il vasto feudo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. Un sindaco democristiano, legato al gruppo che fa capo all'onorevole Gioia, e nove presidenti del comune di Castel di Lucio, un centro montano sui Nebrodi in provincia di Messina, sono da stamattina rinchiusi nelle carceri di Termini Imerese dopo essere stati arrestati per rispondere di una serie di gravi reati, associazione a delinquere, estorsione e attentati dinamitardi. Mediante una sequela impressionante di azioni violente (trattate con un attentato a bomba fatta scoppiare il 16 settembre dello scorso anno) volevano convincere il conosciuto e ricchissimo marchese palermitano, Gaetano Potino, a cedere un suo feudo, denominato Scarrano, uno dei più belli della Sicilia.

Il sindaco finito in galera è appunto quello di Castel di Lucio e si chiama Antonio Pinto di 39 anni. Gli altri arrestati sono gli agrari Giuseppe e Felice Alberti di 34 e 31 anni, i fratelli Pasquale, Giuseppe, Calogero e Antonio Juredda al levatore, il pastore Francesco Giordano, i pensionati Calogero Rivili e Ugo Rampulla. I dieci personaggi, una vera e propria mafia (gli arrestati dovranno infatti essere «oziosi» alle disposizioni delle leggi antimafia) avevano bersagliato con una serie di «avvenimenti» che destarono molto clamore, il marchese Potino proprietario, oltre che di scoria finale tenute di una famosa villa di cura della città di via Norabartolo una delle strade più eleganti del capoluogo. Contro la villa furono scatenati numerosi attentati dinamitardi.

Il rinvio dovuto all'incompletezza della Corte Costituzionale

«Fondi neri»: giudici scelti il 9 ottobre

La Corte Costituzionale si riunirà in seduta pubblica il 9 ottobre prossimo alle ore 9,30 per provvedere al sorteggio dei giudici costituzionali che dovranno integrare il collegio giudicante che presiede il regolamento di rinvio. La sentenza, che sarà pronunciata il 15 ottobre, sarà stata ricostruita il plenum della Corte.

La sostituzione del giudice Verzi spetta alla magistratura ordinaria come è noto in tutti i casi di sostituzione per un terzo da giudice nominato dal presidente della Repubblica. Il tribunale composto di trentuno membri (quindici magistrati e sedici laici). Si fa infatti notare che alcuni dei potenziali giudici civili eletti dal Parlamento e i cui nomi figurano nella lista dei



CHATTANOOGA (Tennessee), 29. Una violenta esplosione nel centro di Chattanooga ha raso al suolo quattro edifici, fra cui anche una chiesa, distruggendo un intero quartiere, 13 finora i feriti accertati; ma si cercano i dispersi. L'esplosione ha sconvolto una zona popolata da gente di colore, ha provocato

anche un incendio che si è sviluppato tra le macerie estendendosi a sei edifici adiacenti al posto dello scoppio. Gli edifici distrutti dall'esplosione e dalle fiamme erano a due piani; a pianoterra vi avevano la loro sede diverse società commerciali e erano appunto al primo piano che si era sviluppata l'esplosione e l'incendio è andato di

strutto un intero isolato. Il capo dei vigili del fuoco ha escluso che lo scoppio sia stato provocato da una bomba. Il bilancio della deflagrazione sarebbe stato ben più pesante se questa fosse avvenuta durante il fine settimana quando a gente non era al lavoro. Nella foto: Un'immagine del disastro.

Disastro nel Tennessee

Intero quartiere devastato da un'esplosione a Chattanooga

Terribile incendio divampa dopo lo scoppio - Ancora incerti il bilancio e la causa

Le indagini sul giovane del « caso » Feltrinelli

Trovata in casa del Saba una forte somma di danaro

Molti punti oscuri sull'attività dei quattro arrestati - Non si escludono collegamenti con la delinquenza organizzata

Grave incidente in Sardegna

Utilitaria schiacciata da un camion: tre morti

NUORO, 29. Tre operai, dipendenti della cartiera di Arbatax (Nuoro) sono morti ed un loro collega è rimasto gravemente ferito in un drammatico incidente stradale avvenuto alla periferia dell'abitato di Torfoli, un centro a circa 95 chilometri da Nuoro. Le tre vittime sono Giovanni Garau di 30 anni, Mario Puddu 39 anni e Mario Mout di 31, tutti nativi di Irzu (Nuoro); il quarto operaio che si trova ricoverato in gravissime condizioni nella divisione chirurgica dell'ospedale di Lanusei (Nuoro) è Giovanni Piroddi di 25 anni anch'egli da Irzu.

L'incidente è avvenuto a un'ora e 12' condotta dal Garau - sulla quale i quattro operai viaggiavano è stata schiacciata da un grosso camion di cui il conducente ha perso il controllo dopo aver agganciato una autobatte della marina militare che procedeva in senso inverso. L'auto dei quattro operai, trascinate nella cunetta della strada dall'autocarro «Lancia» condotto dall'autista Sergio Dadda di 23 anni da Torpè (Nuoro), è stata ridotta ad un ammasso di rottami. Dalle lamiere contorte dell'utilitaria i soccorritori hanno estratto ancora in vita i Puddu, il Mout ed il Piroddi mentre Giovanni Garau è deceduto sul colpo. Mario Puddu e Mario Mout sono invece morti durante il trasporto all'ospedale. Al Piroddi i sanitari hanno riscontrato la sospetta frattura della base cranica e la frattura del braccio sinistro. Illesi sono rimasti i conducenti dell'autocarro «Lancia» e dell'autobatte che era guidata dal marinaio Moreno Serafinelli di 20 anni da Montalto (Viterbo).

Tre bimbi scomparsi da ieri a Palermo

PALERMO, 29. Tre bambini, dai 7 agli 11 anni, scomparsi ieri sera dalle loro abitazioni, sono attualmente ricercati dai parenti, polizia e carabinieri. I fratelli Carlo e Giuseppe Licata, di 11 e 7 anni, ed il loro amico Roberto Liotta di 10 anni sono stati visti per l'ultima volta in piazza Guadagna, non molto distante dal quartiere periferico di Bonagia dove abitano con le loro famiglie. Altre testimonianze, raccolte stamattina dagli inquirenti, hanno segnalato la presenza dei tre bambini presso uno stabilimento balneare di Romagnolo sempre nella zona sud-orientale di Palermo. I primi sviluppi delle indagini farebbero pensare ad una scappellata; ma i genitori dei tre bambini sono vivamente preoccupati perché, nonostante l'area ristretta in cui sarebbero stati visti, non si è ancora riusciti a trovarli.

Ladri dal magistrato che indaga sulle poste

MILANO, 29. L'abitazione del sostituto procuratore della Repubblica di Milano dottor Ferdinando Enrico Pomarici - il magistrato che sta indagando sulla vicenda della posta al macero - è stata visitata la scorsa notte dai ladri. I malviventi sono entrati nell'alloggio, situato al terzo piano di via Ripa di Meana, dopo aver abbattuto la porta probabilmente con una spallata. Da un primo sommario controllo nell'abitazione del magistrato che è in ferie fuori città, sono stati rinvenuti documenti riguardanti la posta mandata al macero in possesso del dottor Pomarici e farli così sparire.

Il lavoro degli investigatori è inoltre indirizzato ad accertare le circostanze in cui il meccanico Ernesto Todde (uno degli arrestati) è entrato nell'ufficio dell'agenzia di assicurazioni «Suda» ubicato nella piazza Crispi a Nuoro di cui è titolare Pietro Bruno Giosolo.

Gli investigatori non escludono l'ipotesi che i ladri siano stati incaricati di «visitare» l'alloggio del magistrato da qualcuno che forse operava in collaborazione con i magistrati. I primi sviluppi delle indagini.

Sui documenti i magistrati mantengono il più assoluto riserbo. Si è però saputo che da un primo esame sarebbero emersi elementi di collegamento sia con il « caso Pilla » (il giovane arrestato a Cagliari perché trovato in possesso di un fantomatico piano eversivo) che con gli ultimi episodi di criminalità organizzata avvenuti in Sardegna.

«Stiamo seguendo tutte le piste per fare luce sull'attività non certamente chiara di Saba e degli altri arrestati», ha detto uno degli inquirenti. Una delle piste che viene seguita con attenzione è quella di un eventuale collegamento fra Luigi Pilla e tre degli arrestati e in particolare con Pietro Bruno Giosolo. Dai primi accertamenti sarebbe emerso che il « piano » eversivo trovato in possesso del giovane cagliaritano arrestato sarebbe stato battuto con una macchina da scrivere rinvenuta nell'ufficio del Giosolo.

L'arresto del Saba e dei suoi tre amici presenta molti lati oscuri, come oscuri sono i primi sviluppi delle indagini. Si è accertato che i tre amici erano in Sardegna con alcune organizzazioni cosiddette di « sinistra extraparlamentare » ma che in effetti si muovono e operano nella strategia della tensione portata avanti dalle forze eversive di destra. Provocazione o delinquenza comune? E su questi due filoni della indagine devono essere mosse per fare completa luce su « personaggi » tanto ambigui.

Lettere all'Unità

Disciplina e diritti dei soldati

Egregio signor direttore, vogliamo segnalare un episodio accaduto di fresco, che per sua natura giudichiamo emblematico, di un modo di intendere e applicare la disciplina militare nella caserma Bertolotti di Fontebba. E' accaduto che durante il campo estivo un comandante di batteria, in presenza di tutta la truppa, abbia « promesso » a un giovane soldato di nome Ventura e proveniente dal Piemonte che non gli avrebbe dato alcuna licenza fine campo perché « troppo critico » verso i suoi metodi. Sperando che quella del capitano fosse soltanto una minaccia, il soldato Ventura, dopo 45 giorni di fatica campale e a distanza di 100-110 giorni dalla precedente licenza, aspettava il momento di partire come stavano facendo gli altri. Ben presto però doveva abbandonare ogni illusione. Avuta conferma che non sarebbe andato in casa « chissà » quanto tempo ancora, decideva di andarsene senza autorizzazione. Dopo quattro giorni ritornava spontaneamente in caserma, in attesa di andare incontro ad una severa punizione. Essa però (è opinione comune) è andata ben oltre le previsioni sperando ampiamente i limiti del giusto.

Il comandante del terzo reggimento da montagna precipitatosi a Fontebba per giudicare il caso, ha implacabilmente deciso di deferire al tribunale militare il giovane Ventura (che si trova ora in corso nel carcere militare di Peschiera dove è stato condotto ammannellato). Di tutta la vicenda ciò che stupisce è il fatto che al comandante del terzo da montagna, nel giudicare e nel decidere, non sia minimamente sorto il dubbio che il gesto del soldato Ventura, se è stato commesso, potrebbe essere nato da ingiustizie commesse nei suoi confronti da uno o più superiori. In realtà, come è noto, il giovane Ventura, quando in realtà il suo superiore lo è molto più di lui, è stato a questa volta, oltre ad essere controproducente, è stata usata solo a fini demagogici e di parte, facendo finta di solidarietà d'opinione pubblica democratica.

Lettera firmata da un gruppo di artiglieri demotolici della caserma Bertolotti di Fontebba. 2) I casi citati di disserbimento postale e ritardo nell'incasso di scuole elementari, obiettivamente ininfluenti, date le capillari illustrazioni, scritte ed orali, allora fornite dalla CGIL, CISL, UIL, dovrebbero ormai essere oggetto di azione legale e non di nozione legislativa, permanendo il diritto del danneggiato alla fruizione.

Le prospettive: 1) Non è pensabile il mantenimento e l'aggravio delle differenze esistenti con l'ambiente d'inserimento, per motivi di equità e di giustizia politica-psicologica: la staticità del rapporto di lavoro rischia di creare fin da ora un pericoloso ghetto, anche se, come si è visto, l'INCC, il permanere di uno stato di disadattamento è il terreno ideale per intorbidare tutti i rapporti di lavoro. L'esodo anticipato di detto personale legittimerebbe il ghetto e aggraverebbe la situazione.

Quindi, nel quadro di una effettiva riforma democratica della pubblica amministrazione, è necessario utilizzare le qualità di detto personale, già ritenuto da noi di intelligente attività, responsabilizzandolo e creando prospettive. La prossima vertenza per la qualità di scuola elementari, esodo anticipato di detto personale legittimerebbe il ghetto e aggraverebbe la situazione.

UN GENERE DELLA «ARISTE»

La scala mobile per i pensionati. Cara Unità, sono il presidente dei pensionati, nonché diffusore del nostro giornale di Galatina (Lecco). Il quesito che pongo è il seguente: ogni anno nel gennaio scatta la famosa scala mobile, però sino ad oggi non ho capito con quale formula va applicata. Esempio: quest'anno lo scatto è stato del 9,5 punti. Chiedo da voi un chiarimento adeguato? Qual è un punto di riferimento? Come si applica? Qual è la categoria a seconda delle paghe?

Termino con l'augurio che nel prossimo autunno, lottando, i pensionati uniti ad un'azione comune, possano far capire la loro posizione e ottenere le garanzie delle guerre passate e presenti, e di conseguenza anche del lager, in base al contributo versato.

PIETRO SPAGNA (Galatina - Lecco)

Su guerre e prigionie scritte a Loretta e Antonella. Cara Unità, io e una mia amica stiamo cercando di organizzare un'iniziativa di solidarietà (guerre passate e presenti, lager, campi di prigionia etc.).

Ringraziamo tutti quelli che vorranno scrivere: Loretta Maroni, via dei Olmi, Fruges, Massalombarda (Lazara); oppure a Antonella Ravazzani, via Imola 59, Massalombarda (Ravenna). LORETTA E ANTONELLA (Massalombarda)

Alla Settimana

A Siena altre opere musicali ridimensionate

«Milton» di Spontini eseguita come una «suite» e senza parti recitate - Composizioni vanitosamente brillanti di Cherubini, Salieri, Clementi e Pacini - Convincente prova del clarinetista Giuseppe Garbarino

Dal nostro inviato

SIENA, 29. La «Settimana musicale» è entrata nel mezzo delle sue manifestazioni...

Non intramezzata dalle parti recitate che sono poi la giustificazione del momento melodico... L'opera racconta del poeta Milton...

VENEZIA, 29

L'edizione 1974 della Biennale di Venezia è dedicata alla lotta della cultura contro il fascismo...

Accanto a questo esordio ha aggiunto Ripa di Meana - si esprimeranno iniziative in diversi luoghi della città...

Per la musica - ha proseguito Ripa di Meana - l'attenzione maggiore va, nei nostri progetti...

Per il teatro - ha concluso Ripa di Meana - si pensa a una interpretazione plurima, non soltanto come qualcuno vuole osservare in questi giorni...

I valzer della vecchia Vienna nel Lazio. Nel quadro della Festa delle Arti dell'Austria...

I valzer della vecchia Vienna nel Lazio

La festa delle Arti dell'Austria è organizzata dal Teatro Club di Roma e dalla Asessorato al Turismo, Spettacolo e Sport della Regione Lazio.

Erasmus Valente

Splendido successo a Modena

Prima festosa esibizione degli artisti di Pyongyang

Il gruppo folklorico-acrobatico della Repubblica democratica popolare di Corea è in Italia per partecipare ai festival dell'«Unità» - Il prossimo appuntamento a Bologna

Dal nostro inviato

MODENA, 29. Primo festosissimo incontro, ieri pomeriggio, al Municipale di Modena...

Il prestigioso gruppo folklorico-acrobatico della Repubblica Democratica Popolare di Corea presenterà...

19 acrobati, 21 musicisti più una numerosa schiera di tecnici e operatori cinematografici...

complesso artistico di Pyongyang ha suscitato tra il folto e partecipe pubblico modenese...

Pop e polizia a Windsor



LONDRA - I poliziotti sono ieri intervenuti in forze nel Great Park di Windsor e hanno chiuso d'autorità il Festival di musica pop...

le prime

Cinema

Salvate la tigre

Harry Stoner, proprietario d'una ditta di confezioni a Los Angeles...

Cinema

L'uomo senza memoria

A pochi giorni da Uomini duri, esce un altro film di Duccio Tessari...

Cinema

Il Magnificat di Penderecki a Salisburgo

Il Magnificat di Krzysztof Penderecki è stato eseguito in prima mondiale nella cattedrale di Salisburgo...

in breve

Lionel Stander è tornato ad Hollywood

L'attore Lionel Stander, che negli ultimi anni ha vissuto e lavorato in Italia...

Il «Magnificat» di Penderecki a Salisburgo

VIENNA, 29. Il Magnificat di Krzysztof Penderecki è stato eseguito in prima mondiale nella cattedrale di Salisburgo...

Ingmar Bergman al Premio Italia '74

Ingmar Bergman parteciperà al Premio Italia 1974, la rassegna radiotelevisiva internazionale...

L'Italia presenterà il documentario di Silvano Gianelli «Artisti d'oggi in Vaticano»...

In margine al Premio Italia si terrà un convegno presieduto dal professor Silvermann...

OTTO riviste che costituiscono non solo un invito ad una lettura impegnata...

OTTO riviste all'altezza di una domanda di conoscenza sempre più presente e qualificata.

Critica marxista, Politica ed Economia, Riforma della Scuola, Studi Storici, Democrazia e Diritti, Nuova Rivista Internazionale, Donne e politica, Cinema sessanta.

PAESE MIO (2°, ore 22.55) Viene trasmessa questa sera la battaglia di Lobositz di Peter Hacks...

Programmi TV nazionale 19.15 Telegiornale sport - Cronache Italiane 20.00 Telegiornale 20.40 Incontro 1974 21.05 Sim salabim 23.00 Telegiornale

Radio 1° GIORNALE RADIO: ore 7, 9, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 2999, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057, 3059, 3061, 3063, 3065, 3067, 3069, 3071, 3073, 3075, 3077, 3079, 3081, 3083, 3085, 3087, 3089, 3091, 3093, 3095, 3097, 3099, 3101, 3103, 3105, 3107, 3109, 3111, 3113, 3115, 3117, 3119, 3121, 3123, 3125, 3127, 3129, 3131, 3133, 3135, 3137, 3139, 3141, 3143, 3145, 3147, 3149, 3151, 3153, 3155, 3157, 3159, 3161, 3163, 3165, 3167, 3169, 3171, 3173, 3175, 3177, 3179, 3181, 3183, 3185, 3187, 3189, 3191, 3193, 3195, 3197, 3199, 3201, 3203, 3205, 3207, 3209, 3211, 3213, 3215, 3217, 3219, 3221, 3223, 3225, 3227, 3229, 3231, 3233, 3235, 3237, 3239, 3241, 3243, 3245, 3247, 3249, 3251, 3253, 3255, 3257, 3259, 3261, 3263, 3265, 3267, 3269, 3271, 3273, 3275, 3277, 3279, 3281, 3283, 3285, 3287, 3289, 3291, 3293, 3295, 3297, 3299, 3301, 3303, 3305, 3307, 3309, 3311, 3313, 3315, 3317, 3319, 3321, 3323, 3325, 3327, 3329, 3331, 3333, 3335, 3337, 3339, 3341, 3343, 3345, 3347, 3349, 3351, 3353, 3355, 3357, 3359, 3361, 3363, 3365, 3367, 3369, 3371, 3373, 3375, 3377, 3379, 3381, 3383, 3385, 3387, 3389, 3391, 3393, 3395, 3397, 3399, 3401, 3403, 3405, 3407, 340

Mentre continua l'incetta degli spaghetti e l'illecita vendita del prodotto a prezzi maggiorati

Gli industriali della pasta vogliono imporre un aumento di 100 lire al kg.

Oggi il comitato provinciale prezzi esaminerà le ingiustificate pretese avanzate da « Pantanella, Bettini », « Sama » e « Santangelo » - Evasivo il prefetto di fronte alle richieste dei sindacati per un controllo sulle manovre dei grossisti - La Federesercenti denuncia il ricatto dei produttori

La « guerra » degli spaghetti scoppiata mercoledì scorso dopo i minacciosi aumenti della pasta è in pieno svolgimento e non accenna a diminuire; anche ieri c'è stata l'incetta nei negozi, e in più occasioni si sono verificati tentativi di illecita vendita del prodotto a prezzo maggiorato. Nel pomeriggio si è svolto un incontro tra il prefetto e i sindacati, che hanno ribadito la loro ferma condanna contro gli indiscriminati e arbitrari aumenti. Dal canto suo il rappresentante del governo ha reso noto che questa mattina il comitato provinciale prezzi esaminerà le richieste delle società produttrici di pasta « Pantanella », « Sama », « Sant'Angelo » e « Bettini », che vogliono aumentare il prezzo del prodotto di cento lire il chilo.

La pretesa dei pastai romani, che coprono il 18 per cento del consumo totale di pasta della città era stata avanzata qualche settimana fa, e la Camera del lavoro aveva dimostrato in quella occasione che si trattava di una richiesta illegittima, per la avvenuta diminuzione del prezzo della materia prima, il grano.

Ieri il prefetto ha assicu-

ratato che non riterrà accettabili proposte di aumento di prezzo che non siano giustificate da una crescita del costo della materia prima, e in ogni caso ha assicurato che dopo la riunione del CIP non sarà emessa nessuna ordinanza; il comitato si limiterà ad esprimere un parere presso le autorità ministeriali, in attesa delle decisioni governative sull'intera questione.

Evasiva e generica è stata invece la risposta del prefetto alle precise richieste sindacali per un controllo diretto sui grossisti e produttori, onde evitare possibili imboscate.

menti di pasta, come già si sta verificando: non è nei poteri della prefettura - avrebbe risposto il rappresentante del governo - di decidere un intervento di questo tipo.

Nel frattempo, le stesse decisioni ministeriali, generiche e inadeguate all'urgenza del momento, hanno contribuito alla crescita di una clima di tensione; mentre si sa che i prezzi sono bloccati (per esempio, quello degli spaghetti è fissato a 380 lire il chilo), numerosi cittadini corrono ugualmente all'acquisto in massa, e dal canto loro i negozianti si trovano il più delle volte nella impossibilità di rispettare le disposizioni ministeriali, perché si trovano in possesso di ingenti quantità di prodotto acquistato, secondo la fattura imposta dalle industrie, ad un prezzo superiore.

Nasce di qui la tentazione di imboscate, a volte la esasperazione, e la aperta violazione della legalità; ieri ad esempio in via Pisino a Villa Gordiani un negoziante ha chiesto i battenti dell'esercizio fuori orario di fronte a numerose madri di famiglia che protestavano contro la sua decisione di vendere spaghetti a più di 400 lire il chilo. Le massaie hanno immediatamente organizzato una dimostrazione. In seguito al commerciante è stata inflitta una severa multa per avere serrato il negozio prima del tempo e per non avere rispettato il limite del prezzo di vendita.

Diversamente si è invece comportato, sempre a Villa Gordiani, un esercente di via Rovigno d'Istria: di fronte ai cittadini che protestavano contro gli aumenti, egli ha esibito le fatture, risalenti addirittura al 20 agosto, dove la Barilla gli aveva fissato il prezzo di un ingente quantitativo di pasta a 450 lire il kg.

Si tratta di due modi di reagire diversi, ma che indicano chiaramente come anche gli esercenti, quando non sono spinti da intenti speculativi, subiscono fortemente il ricatto degli industriali, giungendo al limite della crisi.

Come si vede, si è in presenza di un groviglio di contraddizioni in cui pare non si trovi il principale responsabile; ma uno dei motivi principali del caos è costituito dalle arbitrarie e inammissibili decisioni di quel comitato provinciale prezzi che hanno autorizzato gli aumenti determinando situazioni anomale provincia per provincia, ed alimentando scandolose operazioni concorrenziali ai danni di piccole industrie.

Questa situazione era stata già denunciata dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL in una lettera al prefetto di Roma, invitandolo ad un maggior rigore nell'esaminare le richieste dei pastai, « impedendo operazioni che appaiono più portate a un recupero di profitti che ad una compensazione dei costi ».

Sono proprio gli industriali della pasta i veri responsabili di questo esorbitante rincaro: sono loro che premono da tempo sugli organismi prefettizi per ottenere aumenti indiscriminati adducendo ogni possibile motivazione; l'ultima di queste sarebbe quella del non più tollerabile onere derivante dal costo dell'imballaggio del prodotto.

Anche la Federesercenti, in un incontro con il prefetto ha denunciato le ingiustificate aumenti richiesti dai pastai, mettendo in evidenza le gravi condizioni di centinaia di piccoli e medi esercenti romani, ricattati dall'aumento delle fatture imposte da produttori e grossisti. Una simile situazione, che si aggiunge alla sventagliata generale di aumenti di generi alimentari e di prima necessità (dalla pasta all'olio, zucchero, pelati, detersivi, ecc.), alla inevitabile espulsione di migliaia di dettaglianti dalla rete distributiva, colpendo al cuore un settore vitale della economia cittadina.

Venerdì della prossima settimana la Federesercenti terrà una conferenza stampa per illustrare la crescita enorme dei prezzi all'ingrosso dei prodotti, fornendo i dati raccolti nel mese di agosto, per mettere in evidenza la necessità di colpire il carovita alla radice (i produttori e i grossisti), realizzando una unità di interessi tra consumatori e venditori al dettaglio.

Anche negli altri centri del Lazio si verifica la corsa all'acquisto della pasta. A Latina, i negozi sono stati completamente vuotati del prodotto.

Così gli aumenti

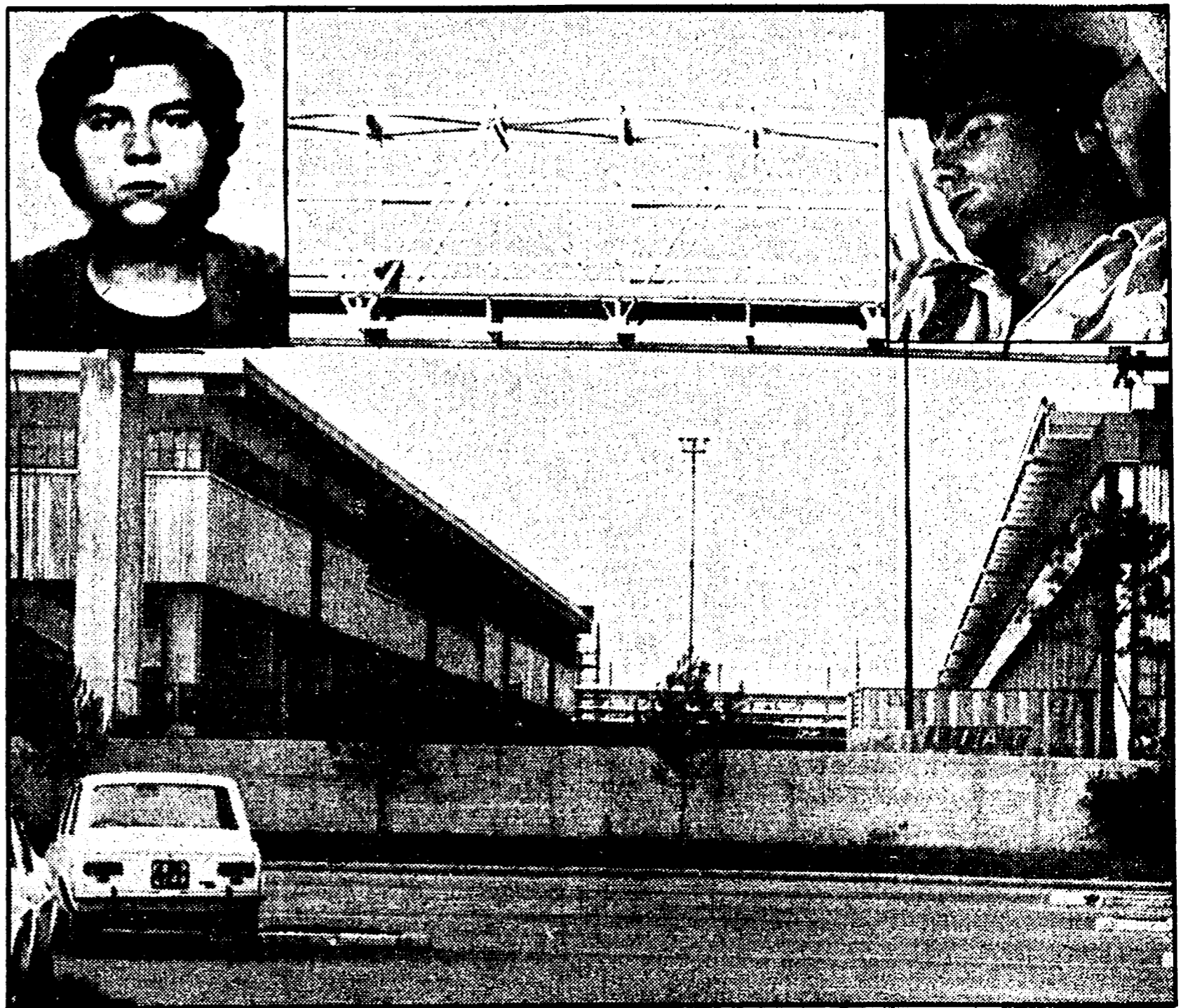
PRODOTTI	Marzo '74	Agosto '74	
Olio di semi	lt. 690	1.000	+ 310
Olio d'oliva	» 1.600	2.200	+ 600
Carne (bisteche)	kg. —	4.000	
Prosciutto crudo	» 4.760	7.000	+2.240
Salame	» 2.615	4.300	+1.685
Mortadella	» 1.910	4.300	+2.390
Burro	» —	2.200	
Parmigiano	» 3.090	3.600	+ 510
Provolone dolce	» 1.920	3.000	+1.080
Pecorino	» 2.500	3.000	+ 500

N.B. - I dati riportati nella tabella riguardano l'aumento dei prezzi in lire verificatosi dal mese di marzo al 27 agosto di quest'anno. A fianco sono indicate le differenze del prezzo tra marzo e agosto.

Si era fatto assumere da una ditta appaltatrice

Studente-lavoratore muore in un cantiere alla Fiat di Cassino

Voleva aiutare i genitori a pagare le tasse di iscrizione all'Università - Ha trascinato nella caduta un giovane collega che ha riportato solo lievi ferite



Voleva aiutare i genitori a pagare le spese della sua iscrizione all'università e per questo si era fatto assumere come edile in una ditta appaltatrice della FIAT di Cassino. L'altro giorno ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'impalcatura, trascinandolo nella caduta un giovane collega. La veloce corsa all'ospedale è stata inutile. Era morto sul colpo. Franco Del Luca era nato 18 anni fa ad Aquino, primo di quattro figli. Suo padre, Olimpio, ex contadino, lavora da diversi anni al saponificio « Annunziata » di Ceccano, attualmente chiuso in seguito ad una vertenza sindacale che si trascina da mesi per l'intransigenza della direzione. La madre, Agnese Ognati, fa la casalinga e continua a lavorare il campo vicino a casa. Franco si era diplomato a luglio al liceo scientifico ed aveva deciso di iscriversi alla facoltà di farmacia. Sua sorella Antonietta, di 17 anni, è alle superiori e Rita, di 8, frequenta le elementari.

Scarseggiano MS, Diana e Super

Mancano le sigarette: «colpa del Monopolio»

La miopia politica dell'azienda di Stato lascia sguarnite le tabaccherie

Cominciano a scarseggiare le sigarette. Dal tabacco le marche MS, Diana, Super e Colombo sono quasi introvabili. Si è arrivati all'incetta e all'imboscamento anche per questi prodotti del monopolio dello Stato? Niente di tutto ciò.

La mancanza di alcuni tra i più richiesti tipi di sigarette nazionali dipende esclusivamente da alcune disfunzioni ormai croniche della azienda statale e che si possono riassumere in due aspetti fondamentali: la scarsità di personale e la non competitività dei prezzi pagati dal monopolio per il tabacco, sia grezzo che lavorato, prodotto in Italia.

Diverse fabbriche del gruppo lavorano ormai da anni al di sotto della possibilità, come quelle di Trieste e di Lecce, ed in altre, come a Milano e Torino, ci sono reparti chiusi e macchinari fermi. La politica aziendale del monopolio, contro cui si sono battuti e si battono i sindacati, è basata soprattutto sugli straordinari e sul lavoro dappoco, oltre a ciò la direzione è rimasta vacante per oltre sei mesi, non essendo stato rinnovato che ai primi di luglio il consiglio di amministrazione scaduto all'inizio dell'anno.

A questa gestione precaria va aggiunta la situazione del mercato nazionale del tabacco. Essendo stato abolito il monopolio della coltivazione, c'è oggi la concorrenza delle società straniere che, più veloci e più « generose », riescono ad acquistare quasi l'85 per cento della produzione, che finisce principalmente nei depositi americani della « Philip Morris ». Tra i vari tipi di tabacco, il primo a sparire è quello di tipo « bright », usato per fabbricare le MS (ma anche le Marlboro e le Camel).

Un altro nemico del monopolio è costituito da quegli speculatori privati che acquistano grosse partite di tabacco grezzo per rivenderlo poi lavorato, approfittando della legislazione del MEC che concede un premio di 60 mila lire al quintale a chi procede alla conciaitura prima di un certo periodo di tempo.

L'ultimo colpo alla avventurosa produzione dell'azienda di Stato è venuto infine dalla crisi della carta, che ha fatto ridurre sensibilmente la produzione di cartine e filtri, senza i quali, anche avendo il tabacco, non è possibile fabbricare sigarette.

Un altro nemico del monopolio è costituito da quegli speculatori privati che acquistano grosse partite di tabacco grezzo per rivenderlo poi lavorato, approfittando della legislazione del MEC che concede un premio di 60 mila lire al quintale a chi procede alla conciaitura prima di un certo periodo di tempo.

L'ultimo colpo alla avventurosa produzione dell'azienda di Stato è venuto infine dalla crisi della carta, che ha fatto ridurre sensibilmente la produzione di cartine e filtri, senza i quali, anche avendo il tabacco, non è possibile fabbricare sigarette.

La cerimonia avverrà nel Comune di Segni

Mercoledì sarà insediata la XIII comunità montana

Comprende paesi delle province di Roma, Latina e Frosinone a ridosso dei Monti Lepini - E' una delle ultime ad essere istituita

Finalmente, dopo mesi e mesi di ritardo, anche la tredicesima comunità montana della regione verrà istituita; la cerimonia dell'insediamento avverrà il giorno 4 settembre alle ore 18 nell'aula del consiglio comunale di Segni. Per l'occasione, sarà presente anche il presidente della giunta regionale Santini.

La 13a comunità montana raccoglie i paesi delle tre provincie di Roma, Latina e Frosinone, che formano parte della zona a ridosso dei Monti Lepini, come Sezze, Carpineto, Cori, Sgurgola, Carpineto, Segni, Gorga, Montelanico, e numerosi altri.

La comunità è una delle ultime ad essere insediata nel Lazio, e la sua entrata in funzione dovrà essere decisa da una conferenza stampa, che avrà per una politica di rinascita dei paesi di montagna della zona.

All'origine del grave ritardo nell'insediamento sta la diatriba tra le varie correnti dc per assicurarsi la presidenza del consiglio della comunità: una ennesima prova di come lo scandalo metodo clientelare dello scudo crociato avviliisce e mortifica gli istituti della democrazia.

La cerimonia avverrà nel Comune di Segni

Comprende paesi delle province di Roma, Latina e Frosinone a ridosso dei Monti Lepini - E' una delle ultime ad essere istituita

Ieri al centro estivo della Balduina

Quattro insegnanti del «Leopardi» si dimettono

La decisione è stata presa in seguito al comportamento autoritario e provocatorio del direttore

Quattro insegnanti del centro estivo Giacomo Leopardi, alla Balduina, hanno deciso di abbandonare l'incarico in seguito ai gravi episodi avvenuti nei giorni scorsi e a causa del continuo stato di tensione a cui venivano sottoposti gli insegnanti stessi, additati dal direttore come responsabili del mancato funzionamento del centro estivo.

A questo stato di cose si è arrivati dopo che il direttore del centro, Sandro Bucchi, di 27 anni, uno dei fascisti arrestati per i fatti della Balduina, ha cominciato a separare nettamente i bambini normali da quelli handicappati, impedendo a questi ultimi di partecipare ai giochi

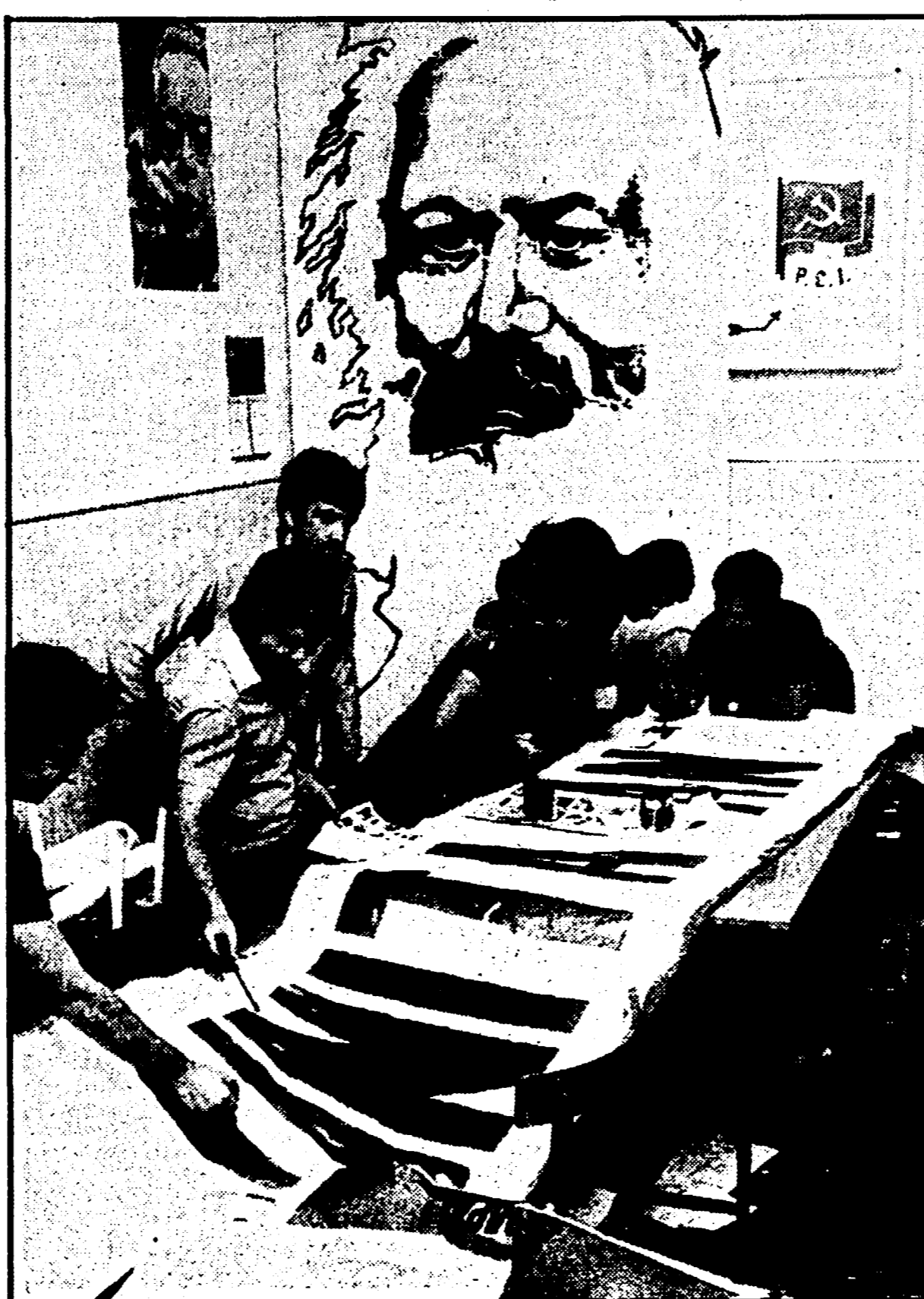
che ogni giorno venivano organizzati all'interno del centro estivo. Il direttore, inoltre, ha cominciato a collaborare, assunti attraverso canali clientelari; ha ommesso di denunciare alcuni incidenti accaduti durante le ore di gioco e infine non ha mai sollecitato l'invio di un medico scolastico.

Lo stesso Sandro Bucchi ha dimostrato di non accettare nessuna critica: quando le quattro insegnanti hanno denunciato questo stato di cose, ha fatto dire alle madri dei bambini che la colpa era tutta e soltanto delle insegnanti, che era in corso un'operazione per far chiudere il centro estivo.

Nella città e nella provincia se ne svolgeranno dieci in questa settimana

DA OGGI ALLA FINE DI SETTEMBRE ALTRI 100 FESTIVAL DELL'«UNITÀ»

Domenica il compagno Petroselli concluderà la festa di Civitavecchia - Oggi avrà inizio quella di Nuova Ostia - Dibattito con Prasca e Colasanti - Altre 2 sezioni al 100% nella campagna di sottoscrizione - Il 1° settembre la nuova tappa fissata dalla Federazione



In decine di sezioni della città e della provincia è in pieno svolgimento il lavoro per organizzare i festival dell'Unità. Tra la fine di questa settimana e il mese di settembre sono cento le feste in programma. Ovunque, compagni anziani, giovani della FGCI, simpatizzanti - spesso rinunciando a ore di riposo e periodi di vacanza - contribuiscono all'allestimento delle cittadelle dove si svolgono le giornate della stampa comunista. I pannelli delle mostre che illustrano la politica del PCI; le iniziative politiche; gli striscioni; gli « stands »; gli spettacoli vengono ogni arricchiti di nuovi elementi. E' grazie al lavoro e al contributo di tanti compagni e simpatizzanti che i festival dell'Unità sono diventati - secondo la definizione di un non comunista - il « più grande spettacolo di massa dell'anno ». NELLA FOTO: un gruppo di compagni al lavoro nella sezione di Ardea, dove la festa prende il via oggi.

I festival dell'Unità che si svolgono in questi giorni stanno riscuotendo un forte successo. Non a caso quasi ovunque la durata delle feste popolari è stata prolungata rispetto agli anni precedenti. In tutti i centri cittadini, giovani, intere famiglie affollano le cittadelle allestite dai compagni, partecipando ai dibattiti e alle assemblee che si svolgono sui temi più importanti della vita del Paese.

I gravi aumenti dei prezzi dei generi alimentari; l'urgenza di una ferma politica antifascista; la pesante situazione politica e le proposte indicate dal PCI per uscire dalla crisi economica, politica e sociale in cui versa il Paese, sono al centro di numerosi dibattiti e assemblee. Da oggi a domenica saranno 10 le feste cui daranno vita i comunisti nella provincia di Roma.

Il festival di CIVITAVECCHIA, già iniziato ieri, proseguirà oggi e domani con due spettacoli di canzoni popolari e di lotta, ai quali parteciperanno Ernesto Bassignano e la compagnia del Canzoniere Internazionale. Domenica, inoltre, si svolgerà un concerto con il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione comunista romana. In serata è in programma un concerto del cantante Antonello Ventidici.

Si aprirà invece oggi il festival di NUOVA OSTIA. Alle 19 è organizzato un dibattito con i compagni Colasanti e Prasca, su «Occupazione, 167» e servizi sociali». Nella giornata di domani si svolgerà un'assemblea con i compagni Cesare Freduzzi e Mario Mammucari. Due giorni durerà anche la festa di COLLE FIORITO, dove domani è in programma un dibattito sull'antifascismo e domenica un comizio con il compagno Micucci.

Anche a CAPENA la festa avrà inizio sabato, con la proiezione del film «Il sasso in bocca». Domenica si svolgerà la manifestazione conclusiva nel corso della quale prenderà la parola il compagno Agostino Bagnato.

Stessa durata avrà la festa di LARIANO. Domenica il compagno Parola concluderà con un comizio la festa di NEMI. Mentre il compagno Quattrucci prenderà la parola a quella di ROCCA DI PAPA. La festa di ARTENA, sarà conclusa sempre nella giornata di domenica, con un comizio del compagno Franco Raparelli.

A CANINO, in provincia di Viterbo, la festa si terrà da oggi a lunedì prossimo. Domenica (alle 17.30) parlerà il compagno Bruno Bertini.

Assieme ai successi dei festival della stampa comunista, nuovi traguardi vengono raggiunti nella campagna di sottoscrizione per l'«Unità». Numerose sezioni hanno raggiunto l'obiettivo del 100%, in vista della nuova tappa fissata dalla Federazione romana per il 1. settembre, giorno d'apertura del festival nazionale di Bologna.

Il 100% è stato toccato ieri anche dalle sezioni di Nettuno (con 400.000 lire) e di Cretarasco (con 200.000 lire) che hanno raggiunto l'obiettivo sulla scia del successo del grande festival dell'«Unità» nel mese di settembre nella settimana di ferragosto nel Bosco del Fogliano, e alla quale hanno partecipato circa 20.000 persone.

Un versamento di 150.000 lire è stato effettuato ieri anche dai compagni di Castelverde, che si trovano così al 75% dell'obiettivo.

Nuovi successi sono previsti per le prossime settimane in collegamento alla crescente mobilitazione di tutto il partito per organizzare nuovi festival dell'«Unità» nel mese di settembre: saranno cento le feste che si svolgeranno nella città e nei centri della provincia.

Nei centri - aggiunge Marsella - la maggior parte degli edili sono disoccupati licenziati da altre aziende di costruzioni o dalla fabbrica della zona in difficoltà. Poi ci sono gli studenti, come Franco e io, che si danno da fare durante i mesi estivi (quando non bisogna andare a scuola) per aiutare la famiglia e avere qualche lira in tasca. Io me la sono cavata con poco, tra due, sotto choc riesce a ricostituire in piedi. Il povero Franco, rompe. Il giovane è sopraffatto. Invece... il racconto si interrotto dalle lacrime.

La casa di Franco Del Luca è ora piena di parenti e amici che vogliono essere vicini ai genitori in un momento così doloroso. Franco era cresciuto nella zona come un bravo ragazzo ed era ben voluto da tutti. A ottobre sarebbe venuto a Roma per « prendersi la laurea » e ad Aquino c'era già chi, incontrandolo per strada, lo chiamava scherzosamente « signor dottore ».

«vita di partito»

COMITATI DI ZONA - Zona Colferriere Palestrina: ore 19 a Palestrina (Quattrucci).

ZONA NORD - Alle 19 alla sezione Trionfale commissione borgata preparazione festa dell'«Unità» (Dainotto).

ASSEMBLEE - Capannelle ore 20 (Galvano).

DIRETTIVI - Filicciario ore 20 (Fierilli); Licenza ore 20 (Micucci).

PROPAGANDA - Le sezioni di Roma e della provincia sono pregate di ritirare presso i rispettivi centri di distribuzione urgente materiale di propaganda.

NELLA FOTO: lo stabilimento di Cassino dove è avvenuta la disgrazia. Ne riquadro a sinistra Franco Del Luca, la vittima. A destra l'operaio-studente Ferrito, Giovanni Marsella.

La vasta operazione antiterrorismo è scattata mercoledì notte

Fino a domani sotto stretto controllo tutti i treni in partenza da Termini

Centinaia di agenti e carabinieri controllano gli ingressi dello scalo ferroviario, i binari, i bagagli dei passeggeri e i convogli in formazione - Una segnalazione giunta a Santillo annunciava attentati



Dall'altra notte la stazione Termini è in stato d'allarme. Una segnalazione «precisa e dettagliata» (così si esprimono le autorità) giunta al capo dell'ispettorato antiterrorismo Emilio Santillo, ha dato il via ad una gigantesca operazione di prevenzione che ha visto e vede tuttora impegnati presso lo scalo romano numerosi agenti di polizia e carabinieri, oltre a speciali squadre anti-sabotaggio munite di «metaldetector». La segnalazione è venuta da una fonte che è stata definita «ufficiale». Secondo voci non confermate la segnalazione è stata

Folta assemblea alla Camera del lavoro di Frascati contro i licenziamenti

«L'ICAR NON DEVE SMOBILITARE»

Si estende la mobilitazione perché vengano riassunti i 50 lavoratori dello stabilimento alimentare - Formato un comitato di lotta cittadino con tutte le forze politiche democratiche

Contro i licenziamenti all'ICAR, per garantire i livelli di occupazione, si è svolta l'altro ieri a Frascati una combattiva e folta assemblea nella sede della Camera del lavoro. Nel corso della riunione gli operai hanno partecipato alle organizzazioni dei partiti democratici, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli alimentari, è stato sottolineato come la situazione della licenziata del stabilimento alimentare che occupa 50 operai viene a colpire gravemente l'economia di Frascati, che è già scarsa di settori produttivi in grado di assicurare posti di lavoro.

Con due colpi alla tempia Pensionato suicida: non poteva più pagare l'affitto

Un pensionato, Luigi Pompei di 68 anni, si è tolto la vita ieri mattina sparandosi due colpi di pistola alla tempia. Sembra che l'uomo abbia preso la tragica decisione dopo un'ingiunzione di pagamento - forse per l'affitto di casa - alla quale sapeva di non poter far fronte.

Arrestato a Genzano Cercava i milioni di un'estorsione ma ha trovato i CC

«O ci dai 20 milioni o daremo fuoco al locale e uccideremo i tuoi figli» ma invece dei soldi ha trovato i carabinieri ed il suo tentativo di estorsione ai danni del proprietario di un ristorante di Genzano è finito in una cella del carcere giudiziario.

Sopralluogo della commissione ufficiale

Oggi i tecnici si pronunciano sulla sorte di Ponte Marconi

Adesso i tecnici stanno «carotando» (è questo il termine usato in gergo specialistico per indicare la trivellazione del ponte) e stanno chiedendo ai proprietari dell'ICAR di mettere in sicurezza il traffico degli autobus e di tutti i mezzi pesanti, decisa due giorni fa. L'attraversamento è stato vietato dalle 19 di martedì scorso a tutti i mezzi di nuova sulla strada giusta.

estremità del ponte, ha istituito due capolinea provvisori: 55, 56 baratto; 97 e 97 baratto. Gli altri automezzi pesanti (compresi i pullman) che dal centro raggiungono l'EUR o l'aeroporto di Fiumicino sono costretti a fare gli sbalzi prima di immettersi di nuovo sulla strada giusta.

saggio continuo del traffico pesante (autobus, autocarri e persino carri armati in occasione dell'ultima parata militare) sono stati trasferiti a far abbassare di tre centimetri la trave centrale e la parte del ponte che dà verso l'EUR. I tecnici, infatti, hanno riscontrato in parecchi punti del ponte, e in particolare nella zona di Ponte Marconi, si è paralizzato, per esempio, dell'azione corrosiva delle acque del Tevere. In ogni caso, gli esperti hanno già emesso la «prognosi»: il ponte, se tutto va bene, potrà essere riattribuito al traffico fra un paio di mesi.

NELLA FOTO: due momenti dei controlli alla stazione Termini

Schermi e ribalte

ULTIMA REPLICA DI CAVALLERIA E PAVIAGGI A CARACALLA. Stasera, alle 21, alla Terme di Caracalla, ultima replica di «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni e «Pavliaggi» di R. Leoncavallo (repr. n. 35) concertati e diretti dal maestro Umberto Cattini. Integrità della prima opera: Margherita Casali Montanari, Maria Pia Fabretti, Giuseppe Vertice, Giuseppe Forlone. Integrità della seconda opera: Umberto Cattini, Vito Talone, Walter Alberti, Domenico, alle 21, a chiusura della stagione, ultima replica di «Aida» di G. Verdi (concerto e regia del maestro Ferruccio Scaglia).

Molti goals (41) nel primo turno di Coppa Italia

Anche se va ancora a rilento la vendita dei biglietti

Attaccanti in forma o difensori... distratti?

Tutte le «grandi» (meno la Lazio) incasellano i primi due punti, ma poche convincono - Già in crisi il Bologna? - Non è facile imitare il «calcio totale» degli olandesi: lo conferma Roma-Pescara

Luci ed ombre hanno contraddistinto il ritorno ufficiale del calcio. C'è stata è vero un po' di tutti gli stadi una affluenza di spettatori decisamente superiore alle previsioni (con tafferugli ed incidenti a Roma e Napoli), c'è stata anche una larga messe di segnature (41 goal in 14 partite, anzi in 13 visto che Sambenedettese Cagliari è stata rinviata per il maltempo), non ci sono state sorprese clamorose da parte delle «grandi» tutte più o meno puntuali all'appuntamento con la vittoria.

Però c'è anche il rovescio della medaglia: così per esempio pare indiscutibile che la prolificità degli attaccanti sia da attribuire soprattutto a svariati dei difensori opposti (vedici i punteggi Roma Pescara e Vicenza Brindisi), così l'acquisizione dei due punti da parte delle grandi non sempre è stata accompagnata da indicazioni completamente positive. Vedi per esempio l'Inter che nel primo tempo era in svantaggio per 1 a 0 con l'Ascoli e che ha rimediato nella ripresa (ma senza mai soddisfare) grazie anche al ruolo di avversari. Vedi la vittoria striminzita e faticata della Fiorentina riuscita ad avere il meglio solo su rigore sul Palermo.

Si giocherà il 18 Samb-Cagliari
ASCOLI PICENO, 29 L'incontro di calcio di Coppa Italia tra Sambenedettese e Cagliari, rinviato ieri sera per impraticabilità del campo, è stato fissato per il 18 settembre.

Da oggi a Napoli

Tricolori di tuffi con Klaus Dibiasi



NAPOLI, 29. Domani e sabato nella piscina della Mostra si svolgono i campionati italiani assoluti di tuffi. La manifestazione acquista grande rilievo perché, a pochi giorni dalla conquista dell'oro di Vienna, Klaus Dibiasi si appresta ad aggiudicarsi l'oro di Napoli.

È appena cominciato, anzi per molti ancora si deve cominciare. Ma certo le squadre di Saroz Rocco e Gagnoni devono offrire prove ben più positive e consistenti prima di essere prese in seria considerazione. Passando ad un esame degli schemi tattici c'è subito da osservare che i timidi tentativi di seguire la moda del calcio olandese non sono per il momento incoraggianti. Perché ci vuole un grande affiatamento tra i giocatori, altrimenti succede quanto è successo alla Roma che attaccando a spron battuto anche con i mediani ed i terzini ha finito per incassare tre goal in contropiede rischiando di pareggiare con il Pescara. Per fortuna a 4' dalla fine ci ha pensato Cordova a rinviare definitivamente in van-

taglio i giallorossi segnando il quarto goal e il suo secondo personale. Si pensi che Cordova non segnava da almeno tre anni e che in vita sua, per sua stessa ammissione, non era mai riuscito a mettere a segno una doppietta. Così come la Roma pare che anche il Bologna stia faticando maledettamente a trovare se stesso: anzi pare che a Bologna le cose vadano assai peggio, se è vero come è vero che Pesola è già stato messo sotto accusa dalla tifoseria specie dopo la sconfitta con il Bovero di Monaco, il che ammonta a non sopravvalutare lo entusiasmo degli sportivi dimostrati dall'affluenza negli stadi: gli sportivi infatti non hanno affatto dimenticato la lezione subita dal calcio italiano ai mondiali, ma anzi la tengo-

Dal nostro corrispondente
L'AVANA, 29. Quella di ieri pomeriggio e ieri notte è stata, si può dire, una specie di galoppata finale del pugilato cubano. Ben sei pugili di Cuba si sono già assicurati la medaglia d'argento in attesa di poterla possibilmente trasformare in oro. Ma già fin da ora si può affermare che nel punteggio a squadre, quella cubana si è assicurata il primo posto. L'Unione Sovietica va in finale con quattro pugili, gli USA con tre, Venezuela e Romania con due e Kenia, Porto Rico, Bulgaria, Jugoslavia, Uganda con uno.

Da oggi a Padova la corsa Tris
L'ippodromo della Padovonella programma la settimanale corsa Tris, Premio Fiesse sui 2020 metri, handicap ad invito. Hanno accettato l'insoglio 14 cavalli sceltissimi in due nati. Molte le soluzioni possibili: prima di fare un pronostico, una rapida carrellata sui protagonisti. Petrucci ha il vantaggio del numero in corsa ed è di buona forma, ma affronta una categoria impegnativa; Norico di Jesolo: veloce in partenza, gioca tutte le possibilità nell'arrivo; Unione: recente vincitore sulla distanza, in tempi poco promettenti ma suscettibili di miglioramento; Estuor: in fase calante; Pacifico: buono il rindi-

mento recente, potrebbe farsi valere; Mississipi: tenace e combattivo, dovrebbe comportarsi bene; Colivis: preferisce la breve distanza ma è in buon ordine; Genadino: sta correndo ad apprezzabile livello, difficile posizione; Neuresse: in forma smagliante, può essere pericoloso allo spunto; Rooksevit: ha deluso nel più recente viaggio; Senca di Jesolo: rimanda su due probanti successi, pretende ancora la massima stima; Dum: soggetto prestante, ha ottime possibilità; Frontone: ben situato a una non improbabile sorpresa; Becca: l'azione molto ampia potrebbe creare impedimento sull'anello stretto.

Oggi a Padova la corsa Tris
L'ippodromo della Padovonella programma la settimanale corsa Tris, Premio Fiesse sui 2020 metri, handicap ad invito. Hanno accettato l'insoglio 14 cavalli sceltissimi in due nati. Molte le soluzioni possibili: prima di fare un pronostico, una rapida carrellata sui protagonisti. Petrucci ha il vantaggio del numero in corsa ed è di buona forma, ma affronta una categoria impegnativa; Norico di Jesolo: veloce in partenza, gioca tutte le possibilità nell'arrivo; Unione: recente vincitore sulla distanza, in tempi poco promettenti ma suscettibili di miglioramento; Estuor: in fase calante; Pacifico: buono il rindi-

nelle finali, sia perché alcuni che sembravano destinati a disputare la medaglia d'oro, si sono dovuti accontentare di quella di bronzo o sia perché hanno rischiato di non farcela. Ma le sorprese sono state anche di altra natura, com'è il caso del minimosca cubano Hernandez, dal quale, negli stessi ambienti pugilistici cubani, ci si attendeva una buon'uscita. E ora anche per Romero (dovrà incrociare i guantoni con il portoricano Gomez che ieri sera ha liquidato con un K.O. alla prima ripresa l'altro favorito per le finali, il francese Cosentino) si aspetta che strada per la medaglia d'oro.

Oggi a Padova la corsa Tris
L'ippodromo della Padovonella programma la settimanale corsa Tris, Premio Fiesse sui 2020 metri, handicap ad invito. Hanno accettato l'insoglio 14 cavalli sceltissimi in due nati. Molte le soluzioni possibili: prima di fare un pronostico, una rapida carrellata sui protagonisti. Petrucci ha il vantaggio del numero in corsa ed è di buona forma, ma affronta una categoria impegnativa; Norico di Jesolo: veloce in partenza, gioca tutte le possibilità nell'arrivo; Unione: recente vincitore sulla distanza, in tempi poco promettenti ma suscettibili di miglioramento; Estuor: in fase calante; Pacifico: buono il rindi-

Oggi a Padova la corsa Tris
L'ippodromo della Padovonella programma la settimanale corsa Tris, Premio Fiesse sui 2020 metri, handicap ad invito. Hanno accettato l'insoglio 14 cavalli sceltissimi in due nati. Molte le soluzioni possibili: prima di fare un pronostico, una rapida carrellata sui protagonisti. Petrucci ha il vantaggio del numero in corsa ed è di buona forma, ma affronta una categoria impegnativa; Norico di Jesolo: veloce in partenza, gioca tutte le possibilità nell'arrivo; Unione: recente vincitore sulla distanza, in tempi poco promettenti ma suscettibili di miglioramento; Estuor: in fase calante; Pacifico: buono il rindi-

no bene a mente, per questo sono più esigenti e non esitano a farsi sentire se le cose non vanno per il verso giusto. Ora bisognerà dare una occhiata alla situazione determinata nei vari giorni dopo la prima giornata. Ma ci sembra prelo per esaminare dettagliatamente le possibilità delle varie squadre. Per il momento basta a Bologna le cose vadano assai peggio, se è vero come è vero che Pesola è già stato messo sotto accusa dalla tifoseria specie dopo la sconfitta con il Bovero di Monaco, il che ammonta a non sopravvalutare lo entusiasmo degli sportivi dimostrati dall'affluenza negli stadi: gli sportivi infatti non hanno affatto dimenticato la lezione subita dal calcio italiano ai mondiali, ma anzi la tengo-

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Borzov-Mennea: all'Olimpico pienone da derby?

In palio tra il sovietico e l'azzurro le medaglie dei 100 e dei 200 (con moltissimi outsider)

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

I campionati europei di atletica leggera stanno cominciando a Roma. L'inaugurazione è alle porte e poi lunedì il via alle gare. Stanno arrivando i protagonisti, fino ai giorni scorsi raccolti nei rispettivi campi di allenamento, molti in quello di Formia. Tra i più attesi i sovietici, una delegazione folta, ottanta atleti, alcuni tra i nomi più belli ed interessanti. Ieri si sono allenati. Oggi qualcuno si è concesso una breve visita alla città.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

gheresse Micha. Un buon numero di outsider, alla spalla di un favorito assoluto, Borzov appunto. E il panorama vale nei 200 con qualche complicazione in più per Borzov a complicazione che gli potrebbe arrivare da Mennea e magari ancora da Zenk (altro 100 stagionale) da Holmeister (200) da Ommer, Bonbech, tedesco democratico, dalla novità francese Arame.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.

Un'auto brasiliana in formula uno
SAN PAOLO, 29. La prima auto da corsa di formula uno costruita in Brasile — la Copercucar-Fittipaldi — sarà presentata nei prossimi giorni a San Paolo, dovendo debuttare in gennaio nel G.P. d'Argentina.



Il velocista sovietico BORZOV (campione europeo ed olimpico) ripreso a Castel Sant'Angelo con la pesista FAINA MELNIK

Niente allenamenti al San Paolo

Stadio vietato per il Napoli

NAPOLI, 29. La squadra di calcio del Napoli non potrà allenarsi nello stadio San Paolo sino alla fine di ottobre. Lo ha deciso la sezione impianti sportivi del comune di Napoli che ne ha dato comunicazione alla società. La decisione viene giustificata «per ragioni tecniche» che nella lettera inviata al Napoli, non sono specificate. A quanto sembra si tratterebbe della semina del terreno di gioco. Il provvedimento della sezione impianti sportivi fa anche riferimento ad analoghe decisioni prese «per i decessi anni», ma in merito il Napoli ha ricordato che lo scorso anno non ci sono stati problemi del genere. Sembra, in effetti, che la decisione sia da porre in relazio-

DAL 1° SETTEMBRE CI SARANNO MOLTI BRINDISI

milioni di persone hanno già brindato ai milioni del Totocalcio, ora tocca a voi!

dal 1° settembre ritornano i milioni del Totocalcio

Emigrazione

Un'estate pesante: molti hanno rinunciato alle vacanze in Italia

Treni e poste in crisi hanno aggravato le già difficili ferie dei lavoratori all'estero

Le gravi carenze del trasporto pubblico - Delegazione al Senato per denunciare i disagi causati dal caos postale

GINEVRA, agosto. Per gli emigrati e le loro famiglie, la breve e travagliata vacanza estiva volge al termine. Qualmente attività produttiva riprende in Svizzera il suo ritmo. Come per i milioni di lavoratori italiani colpiti dalle restrizioni del cartello, è stata questa un'estate molto difficile anche per i nostri emigrati. Molti si sono visti costretti a rinunciare alle tradizionali ferie in Italia, alle cui frontiere permangono l'odiosa limitazione valutaria, sia a causa delle precarie condizioni economiche e quindi per risparmiare, sia per evitare il gravoso disagio dei treni sovraffollati e le soite estenuanti sui voli in attesa dei traghetti e le isole.

Attuare subito misure concrete per la scuola

Tra le situazioni di maggior disagio esistenti nell'emigrazione vi è quella della scuola. Lo hanno denunciato, con unanimità di giudizi, tutti i delegati italiani che hanno preso la parola nell'assemblea europea a Bruxelles. Non è più possibile che il nostro Paese, per lasciare le cose in una pratica situazione di abbandono. Quel che è più urgente, è che il governo, attraverso l'attuazione delle misure scolastiche previste dalla legge italiana n. 153, un deciso miglioramento deve essere, con l'Unità del nuovo anno scolastico, ormai imminente, sia con un più sostanziale impegno di spesa del ministero degli Esteri, sia di quello della Pubblica Istruzione che è stato da tutti sollecitato a porre fine ad un'impasse nazionale e completo disinteresse.

Vi è un impegno del ministero degli Esteri di discutere in settembre con la Commissione nazionale degli emigrati un concreto piano per la legge 153, a tale proposito il ministro degli Esteri, e sia di quello della Pubblica Istruzione che è stato da tutti sollecitato a porre fine ad un'impasse nazionale e completo disinteresse.

Vi è un impegno del ministero degli Esteri di discutere in settembre con la Commissione nazionale degli emigrati un concreto piano per la legge 153, a tale proposito il ministro degli Esteri, e sia di quello della Pubblica Istruzione che è stato da tutti sollecitato a porre fine ad un'impasse nazionale e completo disinteresse.

Ci scrivono da

BELGIO
Impegno antifascista degli italiani

Cara Unità,
nel corso di una assemblea di lavoratori emigrati svizzeri a Mont-Bornand, è stata eletta una vibrante protesta contro la strage fascista avvenuta sul treno Roma-Brennero. I delegati hanno espresso il loro profondo cordoglio ai familiari delle vittime e tanti auguri di pronta guarigione ai feriti.

È stata trasmessa inoltre richiesta al governo italiano di mettere in opera tutti i mezzi di protezione sociale per i nostri emigrati, i quali sono costretti a subire le privazioni dei mezzi di sussistenza e a subire la miseria dei loro cari.

GERMANIA OCC.
La truffa del conguaglio tasse

Spesso i lavoratori stranieri, in Germania, vengono truffati da alcune organizzazioni che, per ottenere il conguaglio delle tasse, fanno passare i lavoratori in Germania non come lavoratori ma come cittadini tedeschi. In tal modo, i lavoratori non solo non pagano le tasse, ma vengono anche truffati.

SEGUONO 5 FIRME DI EMIGRATI

Lettera Firmata

Si esaminano i risultati del volo della «Soyuz 15»

L'atterraggio della navicella spaziale avvenuto di notte e in «condizioni meteorologiche difficili» - Le prime ipotesi sul mancato aggancio con la «Salyut 3»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 29. Scienziati e specialisti hanno cominciato lo studio dei dati raccolti nel corso del volo della «Soyuz 15» e delle cause che hanno provocato l'anticipata conclusione della missione. Il modulo di scesa della cosmonave, con a bordo Gennadij Sarafanov e Lev Demin, aveva compiuto un atterraggio morbido nel territorio del Kazakistan a 48 chilometri a sud-est di Tselinograd, ieri sera alle 23.10, ora di Mosca, corrispondenti alle 22.10, ora legale italiana, dopo una permanenza nello spazio di 48 ore e 12 minuti.

avvenuto di notte e, informa la Tass, «in condizioni meteorologiche difficili».

Il comunicato dell'agenzia sovietica non parla di un ritorno anticipato. Tuttavia, a differenza di quello diffuso a conclusione della missione della «Soyuz 14» che nel luglio scorso restò nel cosmo per 14 giorni, 7 ore e 33 minuti, non dichiara neppure che il programma previsto è stato portato a termine con successo. Il testo omette di affermare che Sarafanov e Demin sono rientrati a terra «dopo aver compiuto i lavori a bordo della navicella».

La sostanza di quanto è stato fatto dalla «Soyuz 15» viene sintetizzata in questi termini dalla Tass: «Nel corso del volo la navicella ha effettuato gli esperimenti scientifici e tecnici per mettere a punto le manovre e l'avvicinamento alla stazione «Salyut 3» in diversi regimi di volo. Sono stati messi a punto metodi e mezzi di ricerca e di trasporto del veicolo cosmico che atterra di notte».

do della stazione orbitale in volo da oltre due mesi; sopravvenute complicazioni nelle condizioni fisiche dei due cosmonauti. Il livello di difficoltà a bordo della Soyuz.

La prima ipotesi sembra contraddetta dall'ultimo capoverso del comunicato ufficiale della Tass che afferma che «la stazione «Salyut 3» proseguì il suo volo in regime automatico, secondo il programma previsto». Un'annuncio analogo era contenuto nel comunicato sul rientro della «Soyuz 14». Per quanto riguarda le condizioni fisiche dei due cosmonauti, i disegni diffusi in questi due giorni non lasciano dubbi: in ognuno di essi, compreso quello della scorsa notte dopo l'atterraggio, si è affermato che Sarafanov e Demin si sentono bene, «stanno bene».

Rapito il suocero ottantenne del presidente del Messico



GUADALAJARA, 29. José Zuno, suocero del presidente messicano Luis Echeverría, è stato sequestrato nel centro di Guadalajara da quattro uomini armati. L'automobile di Zuno è stata fermata, secondo quanto ha riferito il suo portavoce, nei pressi dell'incrocio fra Via Revolución e Via Constancia. I rapitori, armati di pistola e di fucili automatici, hanno percorso l'autostrada, che cercava di resistere, e hanno costretto Zuno a salire sulla loro automobile privata di corsa, che si è allontanata a tutta velocità. Zuno, che ha ottanta anni, è un uomo politico ben noto. È stato sindaco di Guadalajara

ra e governatore dello Stato di Jalisco negli anni venti. Ha ricoperto il grado di generale nell'esercito e numerosi cariche statali. Nel partito di governo occupava una posizione influente, che gli ha permesso di appoggiare in modo decisivo l'ascesa del genero alla presidenza.

Polizia e soldati si sono impegnati nella ricerca del rapimento. Il rapimento pone il presidente Echeverría in una situazione difficile. Il 12 ottobre scorso, infatti, il presidente aveva proclamato che non avrebbe più trattato con i guerriglieri, in nessun caso.

NELLA FOTO: Un posto di blocco della polizia.

la scarcerazione di detenuti politici. Non è stata neppure confermata la notizia secondo cui il Fronte rivoluzionario popolare armato avrebbe rivendicato la paternità del rapimento.

Questa organizzazione è la stessa che rapì nel maggio dell'anno scorso, il console britannico a Guadalajara e l'industriale Aranguán.

Il rapimento pone il presidente Echeverría in una situazione difficile. Il 12 ottobre scorso, infatti, il presidente aveva proclamato che non avrebbe più trattato con i guerriglieri, in nessun caso.

Rimane dunque la terza ipotesi, quella riguardante la «Soyuz 15». La navicella di scesa si è separata dalla navicella di aggancio al momento dell'atterraggio. Si sa, tuttavia, che dopo di allora la navicella è stata ritrovata in una foresta, a circa 48 chilometri da Tselinograd, e difatti tutti i tre voli che hanno preceduto l'attuale, a partire da settembre dello scorso anno, si erano conclusi con successo.

Occorrerà qualche tempo per sapere con precisione che cosa è avvenuto nello spazio in questi giorni. Occorrerà inoltre attendere che scienziati e specialisti concludano i loro studi e ricerche sui dati raccolti. Questo fatto, tuttavia, non sembra aver fondato le speranze dei sostenitori di qualche osservazione secondo la quale i risultati dell'impresa della «Soyuz 15» possono provocare qualche modifica di ritardo nella preparazione dell'appuntamento spaziale sovietico-americano in programma per il prossimo anno. Se anche, infatti, sulla «Soyuz 15» sono riscontrate le difficoltà che hanno impedito l'aggancio con la «Salyut 3» tutte le fasi di rientro ne confermano l'acquisto alto grado di sicurezza per l'equipaggio.

Come la Tass ha precisato, prima della discesa dall'orbita, la navicella è stata orientata e retto. I due cosmonauti sono stati accesi al momento previsto. Una volta scomposto il motore, i compartimenti della cosmonave si sono separati e il motore è passato sulla traiettoria di discesa. Dopo il frenaggio dell'aria, il sistema del paracadute è stato allacciato ed in prossimità della terra sono stati messi in moto i motori dell'atterraggio. La squadra di recupero concluse il resoconto dell'agenzia sovietica, malgrado il buio e il cattivo tempo.

Romolo Caccavale

La «stretta» può essere allentata

Le banche hanno più ampie disponibilità per il credito

Banca d'Italia e Tesoro fermi davanti a urgenti decisioni per lo sviluppo produttivo

Una emissione di buoni del Tesoro per 700 miliardi di lire è stata assorbita con facilità dalle banche. È vero che l'interesse è del 14% ma contemporaneamente è verificato, nei prestiti che le banche si fanno reciprocamente, un abbassamento di quasi 2 punti dell'interesse. Questo vuol dire che le banche hanno una maggiore disponibilità di danaro. Ad aumentare la possibilità di finanziamento bancario contribuiscono ora, sia pure in modo graduale, due fatti: il ritorno della bilancia dei pagamenti all'equilibrio (attiva in luglio), e la prevista pari in agosto e il nuovo rinvio fiscale dei decreti d'agosto che stanno entrando gradatamente in vigore. Passivo con l'estero ed espansione delle richieste di credito del Tesoro (cut in parte provvedono ora nuove imposte) distruggono la possibilità di allargare il finanziamento delle attività produttive. Le banche, per accedere più largamente all'accesso di piccole imprese, cooperative, imprese comuni, cooperative, imprese private, la «credibilità» può essere superata.

derà nelle prossime settimane ad entrare in categoria di imprese. Già l'IRI ha posto in rilievo l'assurdo di dover realizzare gli investimenti per conto dello Stato non pagando 800 miliardi di credito. La CON-FAPI (piccole imprese industriali) ha già annunciato una protesta nazionale. Le conferenze di lavoro e le cooperative stanno per prendere analoghe iniziative, specialmente per il finanziamento delle abitazioni e dell'agricoltura.

La Banca d'Italia ed il Tesoro, tuttavia, non hanno ancora preso alcuna iniziativa in questo senso. Lasciano che dilaghi l'allarme per l'occupazione e sembrano inevitabile, che si svolgano non solo ovunque è posto in pericolo il posto di lavoro ma si estenda

Governo e Banca d'Italia si mostrano incapaci di usare in modo adeguato i mezzi disponibili nel quadro di una corretta politica monetaria per ragioni di fondamentale importanza politica.

Per la Gazzetta ieri l'incontro al ministero del Lavoro

Si è concluso ieri a tarda sera l'incontro fra il ministro del Lavoro e i rappresentanti dell'EGAM e delle organizzazioni dei giornalisti e dei tipografi della Gazzetta del Popolo. Un nuovo incontro, sempre al ministero del Lavoro, è stato fissato per martedì.

Al termine della riunione i rappresentanti dei sindacati hanno fatto presente di aver avanzato alcune proposte per la garanzia di continuità del rapporto di lavoro. I dipendenti del quotidiano in contrapposizione alla volontà espressa dal liquidatore dott. Viglio, di licenziare personalmente.

È stata inoltre discussa la possibilità di trovare uno strumento che salvaguardi l'obiettivo di una informazione libera e democratica. Un comunicato dettagliato sugli sviluppi della vertenza sarà diffuso, probabilmente stamane, dalla Federazione nazionale della stampa e dai Sindacati.

La Federazione della Stampa ha inoltre diffuso un comunicato in cui si informa che Torino, in occasione della riunione del coordinamento sindacale del metalmeccanico, il segretario confederale della CISL, Carlo De Benedetti, ha sede della Gazzetta accompagnata da altri dirigenti della FLM.

Prendendo la parola nel corso di una assemblea di giornalisti e tipografi, egli ha espresso la sua ferma opposizione alle Confederazioni sindacali ai lavoratori della Gazzetta per la battaglia democratica che essi stanno conducendo insieme ai lavoratori della stampa. È un nuovo tipo di informazione e non solo alla salvaguardia dei posti di lavoro».

L'omaggio dei compagni coreani ai martiri delle Ardeatine

In rappresentanza della delegazione ospite d'onore al Festival nazionale della stampa comunista, cinque compagni coreani si sono recati, ieri mattina a Roma, a rendere omaggio ai martiri delle Fosse Ardeatine. Nel Mausoleo creato sul luogo ove i nazisti perpetrarono la strage. Erano accompagnati dalla compagna Carla Cipponi, medaglia d'oro della Resistenza e da compagni della Federazione comunista romana e dell'ANPI. I compagni coreani hanno sostenuto in commosso raccoglimento davanti alle tombe delle vittime ed hanno depositato sul monumento le ricordo il loro sacrificio, a nome del Partito del Lavoro della Repubblica Popolare di Corea, una corona di fiori. In serata, la delegazione coreana è partita per

Verso la conclusione della conferenza sulla popolazione mondiale

Indicati a Bucarest gli obiettivi di una giusta politica demografica

«Bisogna aiutare a vivere nel migliore dei modi possibili i figli desiderati, e impedire nel modo più efficace che nascano quelli indesiderati» - Proposta di ridurre il tasso di natalità al 30 per mille nei paesi sottosviluppati entro l'85

Nostro servizio

BUCAREST, 29. «Bisogna aiutare a vivere nel migliore dei modi possibili i figli desiderati, e impedire nel modo più efficace che nascano quelli indesiderati».

Questa frase scattata nel corso dei lavori della terza commissione può sintetizzare efficacemente ciò che è emerso in campo demografico dalla conferenza di Bucarest. Questo concetto è stato pure sottoscritto dalla delegazione italiana che è stata molto impegnata in questi ultimi giorni all'interno del gruppo di lavoro. In particolare i nostri delegati si sono battuti validamente per il ritorno del tasso di natalità al 30 per mille (dal momento attuale è di 38 per mille) nei paesi sottosviluppati che abbiano interesse a farlo entro il 1985.

La conferenza è stata fatta a Bucarest, in un'aula spaziosa e moderna, che ospita ogni anno una conferenza di lavoro. In particolare è stato aggiunto il seguente paragrafo: «Alla luce dei principi del piano di azione, i paesi sottosviluppati devono prendere in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi quantitativi e di fornire strategie che possono portare il tasso di natalità. Nulla deve in questo campo interferire col diritto di sovranità di ciascun governo di stabilire il suo numero di abitanti o meno di tali obiettivi».

La terza commissione - alla cui occupazione del rapporto fra popolazione e famiglia è stato dedicato un numero di chiarissime indicazioni sulle cause profonde del problema demografico. «La radice del problema non sta nel numero degli individui al mondo, ma nella attuale struttura del sistema economico internazionale caratterizzato da forti disuguaglianze e dalla rapida crescita demografica, danno del Terzo Mondo».

La commissione ha peraltro ribadito la necessità della creazione di un nuovo ordine economico internazionale che elimini la barriera posta allo sviluppo dei paesi poveri dallo sfruttamento coloniale e neocoloniale. Nel frattempo c'è stata l'impetuosa azione dei rappresentanti del Vaticano, presenti a Bucarest con ben ventiquattro persone, per la gran parte gesuiti, di una segretissima riunione privata, i delegati nordamericani facenti parte della delegazione, evidentemente più legati alla compagnia di Gesù a cui appartengono, hanno attaccato in modo durissimo gli altri membri della commissione accu-

Guido Manzone

R. S.

Dopo sette anni di dittatura militare

Entro l'anno in Grecia consultazione popolare

Il popolo sarà chiamato alle urne forse in novembre per eleggere una assemblea costituente — Ripristinate le libertà sindacali — Clamorse rivelazioni a Washington: Atene era impreparata alla guerra perché i colonnelli avevano venduto sotto banco le armi

ATENE, 29. Entro l'anno, probabilmente fra novembre e dicembre, il popolo greco andrà alle urne. Il governo Karanilias darà avvio alla revisione delle liste elettorali in vista di una consultazione popolare che dovrà eleggere la prima assemblea costituente in vista di una consultazione popolare che dovrà eleggere la prima assemblea costituente in vista di una consultazione popolare...



PIREO — Una madre in lacrime riabbraccia il figlio rientrato da Cipro, dove è stato ferito nel corso dell'offensiva turca

La fase tecnica dell'ingranaggio elettorale destinato a restituire il potere di voto a migliaia di greci privati dei diritti politici dalle dittature militari succedutesi in questi ultimi sette anni è in questi giorni in fase di redigere la nuova carta fondamentale dello Stato dopo sette anni di dittatura militare.

L'annuncio dato dallo stesso segretario di Stato USA

Kissinger andrà in Medio Oriente in ottobre per nuove trattative

Egitto e Siria vogliono ulteriori ritiri israeliani dal Sinai e dal Golan — Hussein afferma che non parteciperà alla Conferenza di Ginevra se Tel Aviv non sgombererà almeno la riva occidentale del Giordania e del Mar Morto — Tel Aviv vuole la fine ufficiale della belligeranza con l'Egitto

Rivelazioni del PC nipponico su esercitazioni atomiche USA

TOKYO, 29. Un documento segreto del servizio di informazioni è stato rivelato oggi alla commissione di studio del partito comunista. Si tratta di un documento originale del luglio 1970 redatto da un funzionario dell'ufficio di informazioni del partito comunista che ha rivelato che le forze militari americane conducono esercitazioni con facsimili di bombe nucleari nella base USA di Misaki, in Giappone.

Respiro il ricorso dei collaboratori dell'ex presidente

WASHINGTON, 29. Il processo ai due principali collaboratori del presidente Nixon, Ehrlichman e Haldean, avrà luogo alla data fissata, il 30 settembre. Il presidente della Corte suprema degli Stati Uniti, Warren Burger, ha infatti respinto la richiesta avanzata da Ehrlichman di rinviare almeno al prossimo anno il processo contro di lui e altri cinque ex collaboratori di Nixon accusati di aver coperto lo scandalo Watergate.

Nuove pressioni negli USA per l'incriminazione di Nixon

Ford si riserva il diritto di concedere successivamente l'immunità

WASHINGTON, 29. Il processo ai due principali collaboratori del presidente Nixon, Ehrlichman e Haldean, avrà luogo alla data fissata, il 30 settembre. Il presidente della Corte suprema degli Stati Uniti, Warren Burger, ha infatti respinto la richiesta avanzata da Ehrlichman di rinviare almeno al prossimo anno il processo contro di lui e altri cinque ex collaboratori di Nixon accusati di aver coperto lo scandalo Watergate.

Il processo ai due principali collaboratori del presidente Nixon, Ehrlichman e Haldean, avrà luogo alla data fissata, il 30 settembre. Il presidente della Corte suprema degli Stati Uniti, Warren Burger, ha infatti respinto la richiesta avanzata da Ehrlichman di rinviare almeno al prossimo anno il processo contro di lui e altri cinque ex collaboratori di Nixon accusati di aver coperto lo scandalo Watergate.

Il processo ai due principali collaboratori del presidente Nixon, Ehrlichman e Haldean, avrà luogo alla data fissata, il 30 settembre. Il presidente della Corte suprema degli Stati Uniti, Warren Burger, ha infatti respinto la richiesta avanzata da Ehrlichman di rinviare almeno al prossimo anno il processo contro di lui e altri cinque ex collaboratori di Nixon accusati di aver coperto lo scandalo Watergate.

Riunito il Consiglio di sicurezza

ONU: si discute la situazione dei profughi di Cipro

I greco ciprioti denunciano nuove violazioni della tregua da parte delle truppe di invasione turche — Pressioni di Kissinger su Atene contro il piano sovietico — Un commento della Pravda

NEW YORK, 29. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU è riunito da questa sera su richiesta del rappresentante cipriota Zenon Rossides, per discutere la situazione delle decine di migliaia di profughi greco-ciprioti e di quelli scacciati dalle loro case in seguito alla invasione delle truppe turche. Si prevede che nel corso della riunione, iniziata con varie ore di ritardo e in assenza del segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, ancora rinvierito in ospedale in seguito ad un acuto attacco di gastrite, la questione di Cipro verrà discussa in tutte le sue implicazioni di carattere internazionale.

Delegazione del GRP aperta a Stoccolma

STOCOLMA, 29. Il Governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Sud Vietnam istituirà a Stoccolma una delegazione del GRP. Nel darne l'annuncio, l'agenzia ufficiale del GRP, l'agenzia di informazione che la decisione è stata presa « per rafforzare la relazione di amicizia esistenti tra la Repubblica del Sud Vietnam e il regno di Svezia » e che ci avviene « con il comune assenso dei due governi ».

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU è riunito da questa sera su richiesta del rappresentante cipriota Zenon Rossides, per discutere la situazione delle decine di migliaia di profughi greco-ciprioti e di quelli scacciati dalle loro case in seguito alla invasione delle truppe turche. Si prevede che nel corso della riunione, iniziata con varie ore di ritardo e in assenza del segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, ancora rinvierito in ospedale in seguito ad un acuto attacco di gastrite, la questione di Cipro verrà discussa in tutte le sue implicazioni di carattere internazionale.

Nazionalizzata in Argentina la vendita della benzina

BUEENOS AIRES, 29. — Il governo argentino ha deciso di nazionalizzare la vendita di benzina delle società petrolifere private. La decisione ha colto di sorpresa le società petrolifere che prevedevano che il progetto del governo di nazionalizzare la vendita dei prodotti petroliferi non sarebbero stati posti in atto con tanta rapidità.

Il governo sui rincari della pasta

L'aumento dei prezzi

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici. L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici. L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

L'aumento dei prezzi

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

L'aumento dei prezzi

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

L'aumento dei prezzi

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

L'aumento dei prezzi

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

L'aumento dei prezzi

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

La CGIL sulle tariffe dei trasporti pubblici

L'ufficio economico e riforme della CGIL, l'Associazione italiana sindacati dei trasporti prendono posizione contro l'aumento indiscriminato dei prezzi di qualche lira, su zucchero e pasta, hanno sperimentato quella severità che manca verso i grandi industriali con una condanna per il più gravissimo dei delitti: il gravissimo stato di incertezza reso più acuto dalla mancanza di comunicazioni ufficiali che sta producendo effetti irrimediabili sugli approvvigionamenti commerciali e per la normalità dei rifornimenti ai consumatori.

Director ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardelli. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Corso, 119 - Telefono: 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255. PUBBLICITÀ: 00185 Roma, Via del Corso, 119 - Telefono: 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255. ABBONAMENTI: 00185 Roma, Via del Corso, 119 - Telefono: 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255.